

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Il 4 ottobre si inaugura il monoblocco della Fratta

di Enzo Lucente

Mercoledì 4 ottobre il Presidente della Regione Toscana Martini inaugurerà finalmente l'ospedale della Valdichiana aretina.

Tutte le vicissitudini che hanno seguito l'iter costruttivo del monoblocco, speriamo possano diventare solo un ricordo, anche se un brutto ricordo.

Le problematiche collegate agli allagamenti in conseguenza delle piogge solo uno spiacevole incidente di percorso e non una quotidianità con la quale convivere comunque avvalendosi di strutture che possano pompare in tempi brevi le acque eccedenti.

Sulla parte tecnica le professionalità sicuramente potranno aver agito in modo tale da ovviare alle situazioni difficili; sulla parte umana non ci sono tecnici che tengano per superare quelle situazioni che anche in questi giorni hanno determinato momenti di critica, di riflessione, di richiesta di correzione di rotta.

Ci riferiamo al personale dell'ospedale che troppo spesso, anche se non tutti, per fortuna, ha avuto un atteggiamento scostante e lontano dalle necessità della gente tale da determinare numerose proteste che sono piovute non solo sul nostro giornale che ne ha puntualmente parlato, ma anche ad alti esponenti della nostra Amministrazione comunale che hanno avuto sull'argomento un incontro con il nuovo direttore generale dell'Asl 8.

Qualche protesta urlata

l'abbiamo avuta anche da parte di personale paramedico che si è sentito offeso per quanto era stato scritto.

Queste persone hanno dimenticato che tanti malati sono passati sotto le loro mani e tanti parenti hanno potuto verificare questo atteggiamento non certo professionale che troppo spesso è stato tenuto.

E' vero non di tutto si può fare un fascio; sappiamo ad esempio che il Primario di Ortopedia si è organizzato con personale medico e paramedico che, a detta dei pazienti, è molto efficiente, disponibile, puntuale.

Questo esempio deve indurre anche gli altri operatori sanitari a realizzare, là dove sarà possibile, scelte precise per organizzare un servizio che sia controllabile e soprattutto efficiente.

Lasciamo comunque a chi di dovere il compito di operare queste migliorie ricordando che da un nuovo ospedale ci si attende una nuova professionalità, nuove disponibilità di rapporto.

Non riuscire positivamente in questo obiettivo vorrebbe dire condannare il nuovo monoblocco ad un anonimato che allontanerebbe i malati.

In altra parte del giornale si parla di migliorie dentro l'ospedale, una lettera di un paziente che ringrazia tutto il personale medico e paramedico per le cure e l'attenzione ricevute.

Elementi nuovi che fanno sperare nel meglio; ma non dimentichiamo tra l'altro gli altri problemi e il 118.

Parcheggio dello Spirito Santo, box interrati, scale mobili e secondo stralcio Finalmente si riparte

Le aspettative di tanti cortonesi parevano dover a quanto sfumare per ciò che era stato previsto sull'area dello Spirito Santo: la realizzazione del parcheggio a due livelli, la conseguente scala mobile, la realizzazione dei box interrati.

Per tutta l'estate la gente ha guardato con gli occhi in giù dal piazzale Garibaldi ma ha visto solo crescere l'erba e tutto intorno uno strano silenzio di cantiere.

E' già trascorso un anno dalla realizzazione del primo stralcio del parcheggio e la mancanza della scala mobile ha determinato lunghe passeggiate per le Viine non sempre adeguatamente pulite e tenute sotto controllo igienico.

Il sindaco Vignini ha sostenuto che tutti i cortonesi sono consapevoli che vi sono ancora molti interventi da realizzare.

Per quanto riguarda il collegamento dal parcheggio alla piazza Garibaldi il sindaco Vignini ha ricordato che il progetto dell'installazione delle scale mobili sarà completato nei primi mesi del prossimo anno.

A questo proposito ricorda che lo scorso 19 settembre è stato assegnato l'appalto alla ditta Schindler, leader mondiale per gli impianti automatizzati di risalita.

Secondo gli accordi questa società avrà 4 mesi di tempo per concludere i lavori che sono previsti per una spesa di 530 mila euro.

Per concludere questa opera sono stati assegnati in contemporanea alla ditta EACO (la stessa che ha effettuato i lavori di sbanamento e muratura delle scale mobili) i lavori di finitura muraria ed annessi che prevedono la realizzazione dell'illuminazione, il posizionamento dell'impianto elettrico, la videosorveglianza, l'irrigazione, il verde, ecc.

Questi lavori dovranno andare di pari passo e seguire conseguentemente il posizionamento delle scale mobili.

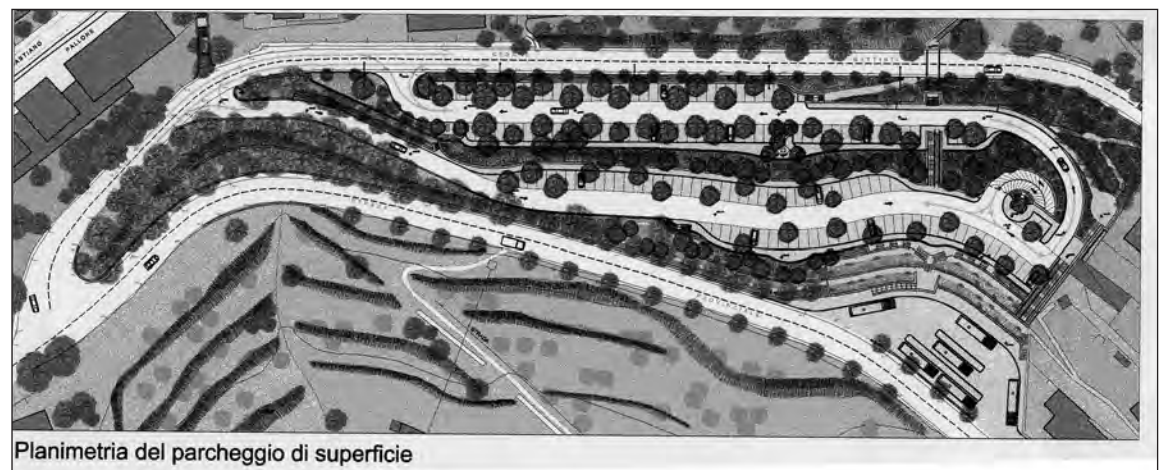
Per questa seconda parte dei lavori è prevista una spesa di 230 mila euro.

Anche i box interrati che sono una estrema necessità dei residenti del centro storico finalmente prenderanno il via. E' stata lunga e faticosa la trattativa con la ditta che ha vinto l'appalto, la CFC di Castiglion Fiorentino che ha preteso per partire tutta una serie di ulteriori disponibilità comunali.

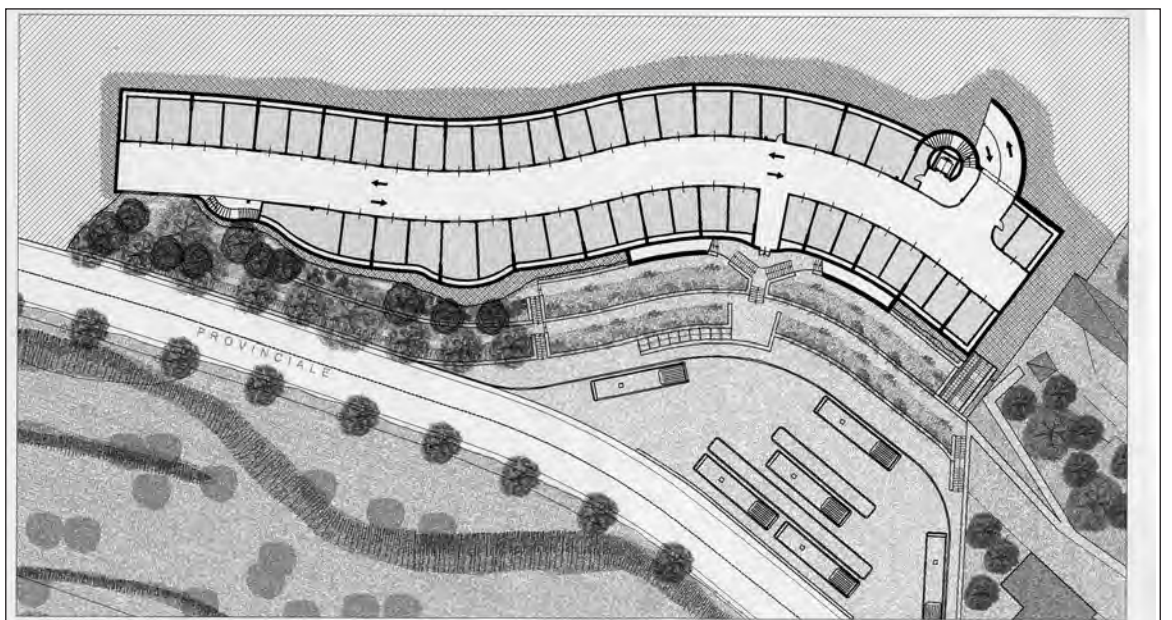
Anche qui i tempi di inizio saranno veloci. Devono iniziare nel prossimo mese di ottobre per terminare entro l'aprile 2006.

E' importante il rispetto di questi tempi perché la realizzazione dei box interrati creerà di conseguenza sui soffitti l'area del secondo blocco di posteggi all'aperto.

Pubblichiamo le foto dei due disegni perché sia verificabile il rispetto di quanto è stato in precedenza previsto.



Planimetria del parcheggio di superficie



Pianta alla quota dell'autorimessa interrata

Treni: sono previste importanti (e non buone) novità da dicembre

Dalle indiscrezioni emerse negli ultimi giorni, sembra che a partire dal prossimo dicembre verrà notevolmente penalizzata la stazione di Arezzo nella lunga percorrenza, mentre per i pendolari in partenza dalle nostre stazioni, sarà più difficile raggiungere lo scalo fiorentino di Santa Maria Novella

Un bel po' di lustri fa, un semiconosciuto cantante aretino di nome Pupo, in uno dei suoi pezzi più riusciti, tessera le lodi dello scalo ferroviario fiorentino di Santa Maria Novella, evidenziandone la "sana" tranquillità, la voglia di vivere e giungendo sino a definirla, testualmente "lo specchio della sua città".

Da quel periodo, che risale ai primi anni ottanta dello scorso secolo ad oggi, tutta la realtà che ci circonda ha subito una profonda modificazione, cui non si è dimostrato certo immune il "pianeta" ferrovie.

Numerosi sono stati, infatti, negli anni, i tentativi di razionalizzazione del trasporto ferroviario, anche locale, che hanno, tuttavia, troppo spesso tradito il principale intendimento di Trenitalia, volto ad abbattere i costi, più che a migliorare il servizio.

In questo quadro, avevamo già avuto modo di segnalare, da queste colonne, nell'estate scorsa, la preoccupante condizione della stazione ferroviaria di Camucia che, da scalo vitale e notevolmente frequentato, vedeva progressi-

vamente declassata la propria rilevanza, fino al punto di trasformarsi in una autentica "stazione fantasma".

Elemento maggiormente sintomatico di tale situazione fu rintracciato, in particolare, in un imprevisto provvedimento dei vertici di Trenitalia, secondo il quale la stazione di Camucia si vedeva completamente privata, sino a data da definire, del servizio di biglietteria ed assistenza clienti.

Oggi, purtroppo, mentre la biglietteria camuciese vede ormai pressochè scolpita la propria, ingloriosa fine, siamo costretti a tornare sull'argomento in quanto, dalle prime voci che si sono susseguite in riferimento al prossimo orario che entrerà in vigore a partire da dicembre, sembra che per i pendolari in quotidiana partenza dalla stazione di Camucia (e Terontola), sarà notevolmente più difficile raggiungere quello scalo ferroviario tanto decantato, anni fa, dal cantautore di Ponticino.

Secondo il piano di ristrutturazione dell'orario ferroviario in corso di elaborazione in questi giorni, infatti, tutti i treni regionali in arrivo nel capoluogo toscano, non raggiungerebbero più la sta-

zione di Santa Maria Novella, ma, a seconda dei casi, verrebbero limitati a Firenze Campo di Marte o a Firenze Rifredi.

Il provvedimento, la cui notizia circola da alcune settimane, troverebbe la propria giustificazione tecnica nella necessità, a lungo evidenziata, di "decongestionare" lo scalo principale fiorentino che, soprattutto in certi orari della giornata, risulterebbe incapace di gestire l'attuale carico di transito ferroviario.

Al di là delle considerazioni tecniche -sulle quali, come è ovvio, non abbiamo strumenti valutativi adeguati- non si può non segnalare come questa prospettiva innovativa si risolverà, inevitabilmente, in un ulteriore, grave disagio per i tanti pendolari che raggiungono, dalle nostre zone, quotidianamente il capoluogo regionale.

L'impossibilità di raggiungere direttamente il "cuore" della città di Firenze, infatti, determinerà notevoli inconvenienti a carico dell'utenza pendolare, ma anche di tutti coloro che vorranno prose-



Intervista al dott. Luca Fedeli archeologo della Soprintendenza di Firenze

A proposito dei recenti reperti archeologici del Melone II del Sodo

Per non parlare inutilmente e, soprattutto, per comunicare correttamente ai lettori fatti realmente accaduti e, nella fattispecie, i recenti ritrovamenti di nuove tombe etrusche nella zona del Melone II del Sodo, il direttore del nostro Giornale ha provveduto a farmi incontrare il dott. Luca Fedeli, archeologo, direttore e coordinatore della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana: una persona affabile, che ama ascoltare oltre che comunicare, concreto e soprattutto capace di accompagnare l'interlocutore, con competenza e semplicità espressiva, in quel mondo suggestivo e imprevedibile rappresentato dalla civiltà etrusca.

Dott. Fedeli, innanzitutto, possiamo dire di trovarci di fronte ad un altro sensazionale evento e, in particolare, di fronte a reperti che potranno arricchire di nuova luce la storia di Cortona etrusca?

«Sì, si tratta di ritrovamenti molto importanti. Tuttavia, benché importantissimi, illuminano periodi della storia cortonese che, archeologicamente, non erano ignoti. Diciamo dunque che ci obbligano a riconsiderare una fase - quella dell'età cosiddetta "orientalizzante" (VII sec. a.C.) - che, negli scavi fatti a Cortona negli ultimi anni, raramente era emersa. Insomma per portare un esempio letterario, è come se -dopo tanto Ungaretti e Montale- improvvisamente si riscoprisse un poema di Pascoli.

In questo senso, dalla stampa sono state date alcune errate informazioni, sia per quanto riguarda il numero delle tombe rinvenute che per quello che concerne la loro importanza: essa è notevolissima, ma non sovravverte -come, invece, è stato scritto- quanto già si sapeva sulla più antica Cortona».

Allora, dott. Fedeli, può riassumere per i nostri lettori l'entità del ritrovamento?

«Scavando per il nuovo previsto alveo del rio di Loreto sono venuti alla luce "circoli" tombali, situati, grosso modo, allo stesso livello del vicino Tumulo II del Sodo. Si è finora provveduto ad esplorarne uno, che ha rivelato -al suo interno- sei tombe "a cassetta", di cui tre si sono rivelate intatte e hanno restituito ciascuno ampi corredi, costituiti ognuno da venti/venticinque vasi e da un grande cinerario in ceramica; singoli reperti trovati nei corredi permettono di attribuirne due a donne e una (probabilmente la più antica) a un uomo. Altri dati potranno emergere dal restauro dei vasi-cinerari, senza il quale -data la fragilità di questi ultimi- non è finora possibile esplorare cosa eventualmente ci sia al loro interno».

Queste tombe possono far avanzare la convinzione di essere prossimi alla scoperta di una vera e propria necropoli etrusca qui in pianura?

«In realtà, la necropoli è in qualche modo già nota: essa, infatti, è costituita dai due Meloni del Sodo e dal Tumulo di Camucia. La distanza di quest'ultimo dai

primi due può lasciare magari in dubbio sul fatto che altri ritrovamenti tombali possano forse emergere nel resto della pianura circostante (e, chissà, anche sulle falde o le pendici collinari di Cortona).

In questo senso, i ritrovamenti di quest'estate sembrano portare una conferma, giacché ben difficilmente ci saremmo aspettati di trovare nuove strutture funerarie così vicino al Sodo II, in un'area cioè che nel tempo è stata tanto esplorata. Viene in mente, allora, che non troppo lontano da essa, nell'Ottocento, risulta sia stato trovato il celebre lampadario che è esposto al MAEC e che, insomma, resta ancora molto da trovare».

Dott. Fedeli, ci sono i finanziamenti per poter continuare i lavori?

La Soprintendenza ha stanziato per questa prima operazione, ritenuta urgente, 25 mila euro, quanto, cioè, previsto in casi che richiedono un pronto intervento. Il Comune di Cortona ha espresso piena disponibilità nel far fronte, nei limiti del possibile, alle esigenze economiche previste dalla prosecuzione dei lavori.

Sono possibili eventuali interventi dei privati?

Certo. Sarebbero gesti apprezzati e sono, peraltro, espressamente previsti dalla più recente normativa italiana sui beni culturali, sia come "atti di mecenatismo", sia per "contratti di sponsorizzazione" (v. il Titolo II del Testo Unico, D. Lgs. 42-20041 e, in particolare l'art. 120)».

Nicola Caldarone

Il Maec ad ingresso gratuito

Per i residenti del Comune di Cortona
ogni prima domenica del mese

Il Comitato Tecnico di gestione del nuovo Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona (MAEC) ha individuato le modalità che permetteranno ai cittadini residenti nel comune di Cortona di poter accedere alla struttura museale.

Il Comitato composto da membri dell'Amministrazione Comunale, dell'Accademia Etrusca e della Soprintendenza Archeologica per la Toscana che vede alla presidenza il Sindaco di Cortona Andrea Vignini ha deliberato che ogni prima domenica del mese a partire già dal mese di ottobre 2005 per tutti coloro che risiedono nel comune di Cortona sarà possibile accedere gratuitamente al MAEC.

Lo stesso comitato di gestione ha anche deliberato di garantire l'accesso gratuito anche a tutte le scolaresche del comune senza giorno obbligato, naturalmente la visita va comunicata con preavviso alla direzione del Museo.

«Ci eravamo prefissati di creare un museo realmente radicato al territorio, dichiara il Sindaco di Cortona Andrea Vignini.

Passo fondamentale era quello di offrire a tutti i cittadini cortonesi la possibilità di godere in maniera gratuita di questa struttura che racconta la storia di tutti noi».

«In queste prime settimane di

Ho letto con gran piacere l'articolo del dott. Vincenzo Lucente sull'ultimo numero de L'Etruria, a proposito di Camucia, "tomba delle tombe etrusche".

Veder ricordata, dopo 13-14 anni, una vicenda che allora mi provò pesantemente, veder ricordato l'impareggiabile impegno profuso con gran coraggio dal compianto Paolo Casetti, dare atto che quanto allora veniva detto - spesso "urlato" - su giornali e TV locali, non era dovuto a "travegole", ma alla consapevolezza derivante dalla lettura dei reperti archeologici e del sito dei Vivai, ebbene, devo dire che mi rende lieto. Non è di certo una sorpresa il sapere che il dott. Lucente la pensa così: tutti possono rileggersi i tantissimi articoli, di vari autori, legati alla vicenda, pubblicati su L'Etruria in quegli anni, ma veder pubblicato un tal articolo nel momento in cui tanti reperti di quello sbancamento sciagurato sono in bella mostra nello stupendo nuovo Museo di Cortona, lo vedo come un atto di giustizia.

Debbo qui ricordare come fin da subito, in quel lontano ottobre 1991, abbiano capito la situazione piena di persone: il dott. Vincenzo Lucente con L'Etruria, don Benito Chiarobolli con La Voce di Cortona, i Gruppi Archeologici di Cortona e di Castiglion Fiorentino, allora guidati da Paolo Casetti e Mario Menci. Un prezioso aiuto venne da Luca Serafini con il Corriere di Arezzo, da Mara Amorevoli con La Repubblica, e da Arnaldo Valdarnini con lo spazio che gestiva su La Nazione normalmente dedicato a Castiglion Fiorentino. E poi Nicola Caldarone con la TV Linea Uno.

L'importante ruolo dei cittadini nella tutela dei Beni Culturali

Dalla vicenda de "I Vivai" di Camucia

Anche i partiti cortonesi si divisero al loro interno e quindi ci furono preziose collaborazioni fra esponenti delle varie forze politiche. Ricordo con piacere Remo Ceccarelli Presidente della Circo-scrizione di Camucia ed il consigliere Zucchini per il PCI, Ivan Landi per la DC, l'assessore Mancini per il PSI, Marri per il MSI (perlomeno i primi mesi). Per qualche tempo fornì il suo prezioso aiuto anche l'ex assessore e consigliere Carlo Umberto Salvicchi.

Un grande appoggio, che poi sfociò in amicizia, ci venne dall'al-



I Vivai: elemento acroteriale del tempio etrusco, rappresentante un cavallo ferito; si nota la gamba del cavaliere

lora Assessore alla Cultura, Emanuele Rachini, che riuscì a portare a Camucia i professori Torelli e Coarelli, dell'Università di Perugia, i quali confermarono -punto per punto, con nostra immensa soddisfazione - l'individuazione del sito come un'area culturale tardo etrusca, collegata al culto delle acque. Povero Rachini, quante dispute deve aver affrontato con certi altri suoi colleghi di amministrazione!

Infatti, per una serie di motivi che è facile immaginare e per altri motivi più evidenti, gran parte della maggioranza e dell'opposizione era per chiudere in fretta la vicenda, come era già accaduto in Via Gramsci, a Terontola ed in altri luoghi (senza contare dove si era riusciti a farla franca del tutto).

Come ha scritto il dott. Lucente, poco prima dello sbancamento l'area - unica volta nella storia edilizia di Camucia - era stata chiusa da una barriera in lamiera metallica alta circa 3 metri. La lettera che la Soprintendenza nel 1989 aveva inviato al Comune di Cortona per segnalare che in quell'area c'erano tracce archeologiche era finita in fondo ad un "cassetto" e fu ritrovata a danno avvenuto. Il Comune diceva che la lettera era troppo generica e quindi vi potevano essere ripercussioni per il funzionario della Soprintendenza che l'aveva scritta. La ditta, oggettivamente, aveva investito miliardi e rischiava di perderne gran parte.

Una rapida conclusione, con la solenne dichiarazione che ai Vivai non c'era niente e che i Gruppi Archeologici avevano esagerato sarebbe stato un bel regalo per tanti, se non altro per la pessima immagine.

E questo si tentò di fare: sui giornali ed in TV fu detto che là non c'era niente e se c'era qualche cosa era robbetta; fu detto che le dichiarazioni fatte dai gruppi erano "allucinanti"; le discariche non si trovavano e solo l'impegno dei soci dei Gruppi (e le dritture di qualche "confidente" segreto) riuscì a localizzarne 5 o 6. Solo una paventata denuncia per omissioni fece cambiare l'indirizzo...

Allora Sindaco non diede per niente l'idea di aver compreso l'importanza dei ritrovamenti e il gran bene che ne sarebbe derivato a Cortona se si scoprivano interessanti strutture e reperti. L'Ammini-

strazione comunale uscì sui giornali con una velina astiosa nei miei riguardi dove mi si accusava di usare un "tono inquisitorio" unito a sospetti ed insinuazioni, che in realtà erano fatti. Funzionari comunali che ritenevamo amici si dileguarono, altri fino allora sconosciuti si fecero avanti solidali.

Ricordo i preziosi consigli della dottoressa Margherita Scarpellini e le belle lettere del prof. Guglielmo Maetke, così come ricordo l'assordante silenzio su tutta la vicenda tenuto dai vertici cortonesi dell'Accademia Etrusca, mitigato dalla sincera solidarietà esternata da singoli soci (Nardini Corazza, Caldarone, Lucente, Gnerucci, Rossi).

Tanto pesante il "clima" e grande l'indifferenza dei più - oltretutto confusi dalle cortine fumogene e dalle differenti interpretazioni - che il compianto Mons. Angelo Tafi sentì il bisogno di scrivere ai giornali una "lettera aperta" ai Camuciesi, affinché prendessero a cuore la loro storia e le loro radici. Don Benito, invece, pubblicò un duro e perentorio invito a Comune e Soprintendenza affinché smettessero di giocare allo scarica barile.

Sappiamo come andò a finire: un lungo fermo lavori, un vincolo, la scoperta di illegittimità urbanistiche, la sospensione della concessione, un processo con una condanna, uno "svincolo", un palazzo.

Ricordo che scrissi al Ministro dei Beni Culturali, Ronchey, raccontandogli la vicenda e annunciandogli che in questa Italia anche se avessi visto smontare il Colosseo pezzo per pezzo, avrei fatto finta di avere la "congiuntivite". Ronchey mi rispose tempo dopo dicendomi che aveva iniziato un'indagine e richiesto "dettagli-

te notizie" alla Soprintendenza...

Di tempo ne è passato, abbiamo avuto il sindaco Rachini, con la sua grande sensibilità, ma giubilato alla prima occasione. Adesso abbiamo il sindaco Vignini, che per adesso mi è sembrato sensibile ai problemi della tutela, non solo archeologica.

La morale: dopo le vicende de I Vivai, capii come più che i partiti contino le persone; non vi erano partiti sensibili all'arte, alla storia, al paesaggio, al territorio, all'archeologia; vi erano persone sensibili spesse nei vari partiti, così come ve ne erano altre più sensibili al richiamo del "dio mattone".

L'unico antidoto affinché non accadano ancora vicende come quella de I Vivai di Camucia è l'attenzione dei cittadini. Non per niente Mons. Angelo Tafi, in tanti suoi libri e scritti terminava con le parole di Giulio Carlo Argan: "nel mondo odierno, in cui su tutto prevale la barbarie del profitto, il patrimonio monumentale e ambientale è in pericolo, non basta studiarlo per conservarlo; va animosamente difeso, contro l'indifferenza dei governanti, la rapacità degli speculatori, la mancanza di scrupolo dei mercanti".

Il prof. Maetke mi scrisse in quell'ottobre 1991: "sono convinto da sempre che l'intervento di cultori seri e di volontari può essere determinante e sempre stimolante, anche per gli organi ufficiali".

Il prof. Antonio Paolucci, Soprintendente Regionale e già Ministro dei Beni Culturali, auspica: "L'importante è che ci sia un gruppo organizzato di persone di buona volontà che intendono occuparsi con serietà e passione di ciò che resta del nostro mirabile patrimonio culturale".

Ai lettori la risposta.

Santino Gallorini

IMPERI
Nuove Idee
IMPERI
Rivista di Geopolitica e Globalizzazione vista da Destra
diretta da **Aldo Di Lello**
Via Medaglie d'Oro, 73 - 00136 Roma Tel. 06/39738665 - Fax 06/39738771

Locanda Petrella 26

Camera singola Euro 70
Camera doppia Euro 80
Camera tripla Euro 90

I prezzi sono comprensivi di servizio, hom e prima colazione continentale

Vicolo Petrella, 26 - 52044 Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575/60.41.02
Cellulare 333/6465112
e-mail: info@petrella26.com
www.petrella26.com

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Il Requiem di Verdi nella Cattedrale di Cortona

In Italia la celebrazione delle ricorrenze non ha mai trovato tutti d'accordo, basta pensare all'anniversario del 25 Aprile, data fondante della nostra attuale democrazia, che è stato subito aversato fin dal primo dopoguerra. Figuriamoci poi commemorazioni non nazionali e quindi distanti da noi (anche se ormai il concetto di vicino o lontano è da riconsiderare). Spesso è la politica a creare incomprensioni e divisioni, qualche volta la religione o, più semplicemente, l'indifferenza.

Infatti, con la globalizzazione (scusate se sono costretto a impiegare questo termine odioso quanto abusato) le società moderne sono immerse in un quotidiano bagno d'informazione televisivo, nel quale galleggiano notizie rilevanti insieme ad altre marginali, in un ecumenico notiziario che spesso impedisce anche all'ascoltatore più attento di distinguere la gravità o l'importanza della comunicazione stessa. Lo stesso "11 Settembre" (che a me ricordava e tuttora ricorda il giorno in cui si sono sposati i miei genitori) non fa più notizia, ma quella tragedia, anche se tutta americana, per le sue conseguenze ha avuto rilevanza planetaria e senza entrare nel

pianoforte Pleyel, anch'esso francese, è del 1860.

Quindi, l'utilizzo di due strumenti originali, restaurati entrambi per l'occasione da quell'Associazione, ha permesso di riscoprire e rivalutare questa partitura in tutte le sue sfumature e i suoi det-



I maestri Matteo Galli e Francesco Attesti durante il concerto

tagli. Il Duomo cortonese era gremito come per le migliori cerimonie religiose: ho contato approssimativamente cinquecento persone, senza tener conto di quelle che sono rimaste fuori dopo l'inizio del concerto.

In un silenzio carico di emo-

all'inedito duo un lunghissimo ed appassionato trionfo di applausi e se il concerto avesse avuto per cornice non una chiesa ma un teatro, Galli e Attesti sarebbero stati costretti a eseguire numerosi "bis".

Dunque, si è trattato di un

porterà il nome di Cortona ancora una volta lontano dai nostri confini nazionali.

Infatti, un prodotto culturale concepito e realizzato nella nostra città, tra poco potrà essere apprezzato anche da platee internazionali perché i maestri Matteo Galli e Francesco Attesti porteranno il Requiem verdiano per harmonium e pianoforte in tournée negli Stati Uniti d'America.

Fra le sedi dei concerti anche prestigiose università americane: 28 ottobre Bennington - Vermont, 29 ottobre Franklin Opera House - New Hampshire, 30 ottobre New London - New Hampshire, 3 novembre Tufts University - Massachusetts, 4 novembre Burlington - Vermont, 5 novembre Exeter - Philips Exeter Academy - New Hampshire, 6 novembre Braintree - Massachusetts.

Non resta che attendere pazientemente il prossimo anno, perché so che i due musicisti stanno già preparando qualcosa di speciale anche per il settembre 2006.

Mario Parigi

L'Associazione Culturale Gotama

Il Consiglio per la stagione 2005/06

L'Associazione culturale GOTAMA ha rinnovato le cariche come ogni settembre dal 1998 (anno di fondazione). L'assemblea dei soci, composta di trenta membri, ha eletto il seguente consiglio direttivo, in carica dall'ottobre 2004 al settembre 2005:

Presidente: **Albano Ricci**
Vice Presidente: **Valeria Casciello**
Consiglieri: **Marta Bocci, Michela Farnetani, Mariangela Ricci**
Cassiere: **Stefano Santuccioli**
Segretario: **Elena Moretti**
Magazzinieri: **Angiolo Falini**

Sono stati scelti anche due revisori dei conti: **Stefano Pucciarelli, Maximilen Bartoluzzi**.

Inoltre è iniziato il tesseramento.

Gotama, è un'associazione culturale cortonese molto conosciuta nel territorio e ai nostri lettori. Ha collaborato con il Consiglio dei Terzari, con la Provincia di Arezzo, con il Comune di Passignano e con molti soggetti privati. Il comune di Cortona ha affidato a quest'associazione il coordina-

mento, in tandem con l'associazione Baobab di Arezzo, dello ZAK, centro di Aggregazione giovanile a Camucia e della Casa della Musica. Tra le sue attività: l'organizzazione e cura di eventi culturali, la devozione e l'attaccamento ad attività teatrali.

Sta intessendo adesso contatti e collaborazioni con il "Centro d'Arte Minerva" di Perugia, che cura le mostre d'arte contemporanea alla "fortezza del Girifalco".

Tra i motivi più recenti di vanto la settimana a cavallo tra maggio e giugno con il patrocinio di Amnesty International e lo spettacolo "In Laudes 275 giorni" durante la Settimana Archeologica.

Prossimi impegni: la replica de "In Laudes 275 giorni" al Museo di San Francesco di Umbertide nel periodo natalizio.

Albano Ricci



Lo spartito del Requiem di Giuseppe Verdi nella trascrizione per tastiera dell'organista francese Alfred Lebeau

merito delle responsabilità occidentali o orientali, non è questa la sede per simili considerazioni, dobbiamo tutti accettare e superare questa nuova situazione. Ricordo un'intervista fatta al nostro Ministro degli Esteri nell'immediatezza dell'evento, il quale sentenziò "Da oggi il mondo non sarà più lo stesso".

Devo confessare che non compresi subito il senso delle sue parole, anzi pensai al solito politico catastrofista, ma purtroppo aveva ragione.

A Cortona, dunque, in questo bailamme mediatico il quarto anniversario dell'attentato alle Torri Gemelle di New York sarebbe passato in silenzio se l'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici non avesse organizzato il "Concerto della Memoria".

Domenica 11 settembre alle ore 18, nella Cattedrale di Cortona, il maestro Matteo Galli, all'harmonium, e il maestro Francesco Attesti, al pianoforte, hanno eseguito il Requiem di Giuseppe Verdi nella trascrizione per tastiera dell'organista francese Alfred Lebeau che la Ricordi pubblicò il 10 ottobre 1874. E' chiaro che non si è trattato di un'esecuzione facile, per la durata (ha superato i settanta minuti) e, soprattutto, perché è stata la prima in tempi moderni e su strumenti d'epoca: l'harmonium è stato costruito da Mauprey a Parigi verso la fine dell'Ottocento e il

zionario attesa per l'evento musicale e per l'intimo significato della commemorazione (erano presenti numerosi studenti statunitensi), i due musicisti hanno dato inizio all'esecuzione trascinandoci ininterrottamente per oltre un'ora tra le meravigliose (e sconosciute almeno per me) tonalità dell'harmonium e il più morbido suono del pianoforte.

Naturalmente al termine del Requiem il pubblico ha tributato

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

BCC
BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Ricciai
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

L'OBIETTIVO NEL TEMPO
A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona primi del '900. Particolare del Palazzo del Comune visto da piazza Signorelli. (Collezione Mario Parigi)



Cortona 2005. Particolare del Palazzo del Comune visto da piazza Signorelli.

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Nuovo Museo - vecchi problemi

Il nuovo bellissimo, funzionale e all'avanguardia museo in una città purtroppo, ancora oggi, fossilizzata in una routine di vita ed in un aspetto a dir poco precario dal punto di vista pulizia, viabilità, lavoro, possibilità abitative.

Questo non vuol essere un articolo di pura critica fine a se stessa da opposizione politica in quanto non posso che elogiare ed ammirare come tutti gli appassionati di storia questa nuova struttura voluta dall'amministrazione di Cortona, realizzata da valenti architetti del settore, curata in modo esemplare per quanto riguarda l'allestimento scientifico museale dal prof. Torelli dell'Università di Perugia e seguita, nel suo nascere, da due eccellenti appassionate figure come il prof. Mirri, vice lucumone dell'Accademia Etrusca, ed il prof. Bruschetti conservatore sempre dell'Accademia etrusca. Non sto ad elencare tutte le cose meravigliose che si possono ammirare (compresa finalmente la Tabula Cortonensis), la loro esposizione mirabile, il recupero di

una struttura finalmente aperta agli occhi del mondo; l'unica cosa che mi sento di dire è di invitare la popolazione tutta a visitarlo perché le parole non sono sufficienti per esprimere tutta la soddisfazione che provo per questa realizzazione. Il nuovo museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona è una delle tante perle del centro storico (S. Francesco, San Nicolò, San Domenico, Museo Diocesano, Teatro Signorelli etc.) che sono inserite però in un contesto sociale in rapido decadimento. Come più volte affermato in queste pagine vedo un futuro molto nero del centro storico ormai in mano ai turisti come purtroppo è accaduto per molti altri centri storici che hanno perso la loro identità e sono diventati dei musei a cielo aperto solo per il godimento dei turisti stessi e per pochi periodi dell'anno. Per almeno otto mesi l'anno in piazza della Repubblica o per via Nazionale sentiamo solo parlare straniero, vediamo solo facce sconosciute, ai campanelli dei portoni osserviamo nomi stranieri sempre in au-

mento: ma dove sono andati a finire i cortonesi?

Sicuramente molti ci lasciano per sempre per il destino della vita ma tante giovani famiglie locali perché non rimangono? Perché molti che se ne erano andati vorrebbero tornare, non tornano?

E' questo che chiedo sempre in consiglio comunale e che nessuno riesce a comprendere e a valutare seriamente. E' questa la tendenza politica che vorrei subito invertire ma che, come sola forza di opposizione non possiamo ottenere. Gli amministratori al governo di Cortona non essendo residenti nel centro storico non avvertono o non vogliono avvertire questo pericolo; solo il "vecchio" sindaco Rachini aveva capito e per questo, o almeno anche per questo è stato silurato dal partito e dall'attuale Sindaco che si serve di Cortona per il proprio lancio politico a livello regionale e forse oltre come hanno fatto in precedenza i suoi predecessori: vedi Barbini, Pasqui.

Quindi ben vengano i recuperi di tante strutture pubbliche (come palazzo Laparelli ex "Moderna"), ben venga il nuovo museo, ben venga il Tuscany Sun Festival (comunque voluto e sponsorizzato dal sig. Barret Wissman e non certamente dall'amministrazione comunale che, attualmente è stata solo un buon supporter), ma il vero problema è che nel centro storico non ci sono più cortonesi, non ci sono più negozi per i cortonesi, non ci sono più uffici e servizi, non ci sono posti macchina, non c'è niente che possa trattenerne le persone in città; in compenso ci sono prezzi da capogiro di cui si lamentano tutti, forestieri

e non, affitti alle stelle, costi delle abitazioni in vendita inaccessibili ai residenti. I cortonesi non possono pensare di vivere solo andando a vedere tutti i giorni il museo o aspettare, per vedere rinascere momentaneamente la città, il Tuscany Sun Festival d'estate; vogliono vivere la propria città tutto l'anno, vogliono prezzi accessibili, vogliono i servizi, vogliono un lavoro senza dover andare tutti ad Arezzo, Firenze o in Umbria, vorrebbero un futuro dove sono nati e dove molti vorrebbero vivere. Cerchiamo di stimolare nuove attività produttive dentro il centro storico, soprattutto artigianali perché questa è la vera vocazione di Cortona, cerchiamo di creare nuove unità abitative per le giovani coppie a prezzi accessibili, non è giusto continuare a creare decine di mini alloggi per vacanze estive perché il mercato ormai è saturo; anche gli stranieri, se la città non saprà rinnovarsi e non saprà accoglierli per periodi più lunghi di adesso, si orienteranno ancora di più su un turismo mordi e fuggi che porta solo vantaggi ad un ristretto settore di operatori. Come ho già scritto altre volte, gli stranieri sono attratti anche dalla particolare vita sociale, un po' sorniona, di Cortona: questa non esisterà più se lentamente il vero cortonese scomparirà e con lui scomparirà per sempre anche il vero cuore vivo di questa splendida realtà che si chiama Cortona. La sua sopravvivenza è condizione essenziale per lo sviluppo di tutte le realtà comunali che vivono di un indotto importante nel settore turistico in senso lato.

E' questo il dovere sacrosanto

di una buona amministrazione: garantire un futuro ai propri concittadini e non pensare solo ad una schiera più o meno nutrita di turisti estivi. Solo dopo, caro sindaco Vignini potrai eventualmente andare a Firenze accanto a Pasqui,

sapendo di essere stato un buon sindaco ed un buon amministratore altrimenti dimostrerai di aver fatto tutto per te stesso come hanno fatto quasi tutti gli altri tuoi predecessori.

Umberto Santiccioli

Scuola Materna Fratta e Santa Caterina

Protestano i genitori

L'anno scolastico 2004 - 2005 si è concluso a Fratta e Santa Caterina con l'annuncio da parte della direzione scolastica della chiusura di una delle due sezioni della locale scuola materna. La notizia ha colto di sorpresa sia il personale della scuola che i genitori anche perché il numero degli iscritti per l'anno successivo non destava preoccupazioni in tal senso. La chiusura di una sezione è stata determinata escludendo dal numero dei bambini iscritti quelli di due anni e mezzo; secondo la normativa questi alunni possono accedere alla scuola, ma "stranamente" sembra che la loro presenza non influisca nel conteggio per determinare il numero delle sezioni e così la scuola materna di Fratta si è ritrovata con una sezione in meno.

A nulla sono valsi, la raccolta di firme, gli incontri che il comitato dei genitori, costituitosi spontaneamente in questa circostanza, ha avuto con l'amministrazione comunale e con la direzione scolastica. Il nuovo anno scolastico è

pertanto iniziato con una sola sezione con bambini di tutte le fasce di età e quindi con ritmi di apprendimento ed esigenze molte diverse.

L'inaspettato provvedimento contrasta fortemente anche con la nuova realtà territoriale di Fratta e Santa Caterina; la recente apertura del nuovo monoblocco ospedaliero della Valdichiana, gli innumerevoli cantieri in corso testimoniano infatti un forte sviluppo demografico.

I genitori e tutta la popolazione esprimono pertanto tutta la loro disapprovazione per questa scelta sicuramente affrettata e determinata da una questione tecnica incomprensibile allo stato attuale delle cose. I genitori invitano la direzione e gli organi competenti a tornare sulla loro decisione, a analizzare meglio la realtà territoriale in questione e soprattutto a tener conto delle esigenze dei bambini che proprio nella scuola dell'infanzia sperimentano il loro primo importante appuntamento con il mondo della scuola.

CAMUCIA

Nuova sede per la "Dance Academy"

Nuovi e più stimolanti corsi per la qualificata scuola di danza accademica

Sono già diversi anni che la "Dance Academy", la scuola di Danza accademica diretta da Sonia Cangì e Michela Mammuccini organizza corsi in tutta la provincia di Arezzo, compreso la nostra realtà.

ballo di tutti i generi e per tutte le età: danza classica, danza moderna, jazz, hip-hop, ginnastica dolce per bambini e adulti.

Ed è già qualificante di per se il fatto che negli anni è sempre aumentato il numero dei corsi e



La Dance Academy, che è associata all'ASI - Ente di promozione sportiva - si è sempre distinta per la presenza delle insegnanti altamente qualificate e l'ampia possibilità di scelta fra corsi di



degli iscritti, tanto rendersi indispensabile una nuova sede e nuovi spazi.

La nuova sede è a Camucia, in Via XXV Aprile 1/b-1/c (zona tetti verdi) e sarà inaugurata domenica 2 ottobre dalle 16 alle 20 (informazioni 338/2989189, 339/1895202).

Nell'occasione saranno aperte le iscrizioni ai corsi che termineranno con il mese di giugno.

Oltretutto l'organizzazione periodica di spettacoli, stages con ballerini di fama internazionale, seminari di aggiornamento nonché la disponibilità delle due insegnanti sono i segreti che rendono più stimolante far parte di quella che oltre ad essere una scuola di danza qualificata, ti fa sentire come parte di un vero e proprio gruppo affiatato.

CAMUCIA

"Sagra del Costareccio"

Il Festa della Solidarietà

Nei giorni 16-17-18 settembre 2005, a Camucia, in Piazza Château Chinon, ha avuto luogo la "Festa della Solidarietà", con main event, la "Sagra del Costareccio".

Rispetto allo scorso anno, per motivi pratici, sono cambiati sia la location che il periodo della manifestazione, ma lo spirito no, quello è sempre lo stesso, quello stesso spirito che ha animato e che anima tutti i componenti o anche i semplici simpatizzanti, dell'Associazione "Amici di Moba".

L'Associazione "Amici di Moba", che è una O.n.l.u.s., si è ripromessa un primo scopo tanto ambizioso quanto semplice nel suo progetto; insegnare un mestiere ai ragazzi ed alle ragazze che facevano parte degli "Squadroni dei Bambini Soldato", nella recente guerra della Repubblica Democratica del Congo, appunto nella zona di Moba, città sul lago Tanganika, e ai tanti, troppi orfani, della stessa maledetta guerra. Per fare ciò, come prima cosa serve una scuola, ed è per questo che l'Associazione sta costruendo la

"Città dei Ragazzi", centro polivalente sia con scuole laboratorio, che con zone dedicate ai vari sport ed alla socializzazione.

Il progetto, ad opera di un geometra italiano, è in avanzato stato di svolgimento, ma necessita di ulteriori fondi; fondi, che con la tre giorni di gastronomia e solidarietà si è tentato di reperire.

Ma la manifestazione aveva anche lo scopo di far conoscere le attività dell'Associazione, e magari di trovare qualche nuovo simpatizzante, che abbia voglia di impegnarsi attivamente; è per questo che i responsabili hanno deciso di mettere a disposizione numeri di telefono ed e mail; se qualcuno volesse partecipare ai progetti dell'Associazione, può telefonare ai seguenti numeri: don Jean Marie: 347 3323550; GianLuca: 347 5367892; oppure andare a visitare direttamente il website: www.amicidimoba.org

Beh, ancora complimenti a tutti gli organizzatori per l'impegno profuso, ed appuntamento al prossimo anno, per una nuova tre giorni di sport e gastronomia.

Stefano Bistarelli

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.

Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.

TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE" di LUPETTI FORNO A LEGNA LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI dal 1970 RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI di Maurizio Lovari & C. s.a.s. e-mail: tecnopareti@tin.it 52044 Cortona (Ar) Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64 Tel. 0575/678538 Cell. 335 7681280



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Privacy e rifiuti

Nell'articolo "Disubbidienza civile", pubblicato in questo giornale (n. 13 del 15 luglio scorso pag.6), facevo osservare, fra le cose che non andavano nel sistema di raccolta rifiuti messo in atto, se si fosse pensato che i sacchetti colorati "trasparenti" potessero incorrere nella violazione di norme sulla privacy.

Ebbene, nel Sole 24 Ore di lunedì 5 settembre, è stato riportato un commento di Agostino Bultrini, sul rischio intrusioni nella sfera della riservatezza personale in merito alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, e che di seguito si riporta: "L'Autorità garante ha ritenuto sproporzionata la prescrizione dell'obbligo, nella raccolta porta a porta, di conferire i rifiuti in sacchetti trasparenti nonché l'obbligo di riportare nominativo e indirizzo del conferente sul contenitore nel caso di raccolta in strada". Avevamo visto giusto che qualche cosa normativamente e per il rispetto delle persone non andava bene. Abbiamo avuto la conferma.

Riteniamo utile che al termine delle scorte dei sacchetti trasparenti in distribuzione, non si provveda a nuovi acquisti al fine di non incappare in procedimenti sanzionatori da parte dell'Autorità garante della privacy e che peraltro penalizzerebbero il cittadino con aggravio di costi trasferiti sul tributo.

Riteniamo, nell'interesse generale che qualche cosa nel servizio vada rivista.

Le lamentele sono molte ed i rilievi non sembrano fatti a caso. Nell'articolo "Cortona: discarica a cielo aperto" sull'Etruria n. 15 del 31 agosto, E.S. faceva notare come la raccolta differenziata preveda l'utilizzo di 4 sacchetti differenti e che comportano la disponibilità di avere spazi sufficienti dentro le abitazioni e contenere i sacchetti in modo igienico. Che fare?

Affittarsi un locale per la spazzatura, possibilità economiche permettendo, o mettere i sacchetti fuori tutti i giorni lasciando che questi non vengano fatti scempio da cani e dispersi nella pubblica strada?

E poi chi provvederà alla pulizia della strada?

Non potrebbe sorgere qualche conflitto di competenza fra gli operatori ecologici?

A quanto mi si riferisce sembra che sia stato sollevato il problema se tale raccolta dovesse competere a chi provvede alla raccolta porta a porta o a chi è tenuto alla spazzatura delle strade.

Certi problemi non dovrebbero riguardare l'ignaro cittadino, vittima di una situazione che è costretto a subire ma il sistema organizzativo degli appalti dei servizi.

Non vogliamo fare critiche all'Amministrazione comunale che a piccoli passi si sta muovendo per risolvere annosi problemi e di non

facile ed immediata soluzione. Vorremmo che venissero sensibilizzati i cittadini ad essere più accorti e a tenere in maggiore

considerazione e rispetto la città in cui vivono.

Occorre il coinvolgimento della popolazione in operazioni di tipo igienico sanitario per superare i notevoli disagi specie alla popolazione anziana, come quelli messi in modo garbato e sensato nell'articolo di E.S.

Le nostre critiche non vogliono essere un'accusa specifica contro chicchessia: vogliono essere di stimolo ad aggiustare il tiro per migliorare il sistema, sono denunce o richieste pubbliche che

si invita a prendere in considerazione per superare difficoltà che vedono cointeressati amministrazione pubblica e cittadini.

Se c'è un cammino che può essere percorso assieme, nell'interesse generale, è bene farlo. Da parte nostra metteremo a disposizione gli strumenti che abbiamo per superare certe difficoltà a condizione che ci sia la buona volontà da tutte le parti per trovare non tanto soluzioni definitive quanto piccoli rimedi.

Piero Borrello

TERONTOLA

Si sono uniti in matrimonio

Pelacchi e Olivi

Domenica 11 settembre nella chiesa di Chiesa di San Giovanni Evangelista e Santa Cristina di Terontola si sono uniti in matrimonio **Marco Pelacchi** e **Laura Olivi**. Durante la cerimonia era evidente la commozione e la felicità dei genitori, Cesare e Marisa e Bruno e Silvia,

che non hanno potuto nascondere le lacrime. Il gruppo di "amici del '76" ha poi animato il ricevimento che si è tenuto al ristorante, rendendo particolarmente festosa la giornata.

Ai giovani sposi giungano i migliori auguri da parte di tutti gli amici.



L'on. Violante visita il Valdichiana Outlet Village

Sabato pomeriggio, per le vie del Valdichiana Outlet Village, passeggiava tra i negozi l'onorevole Luciano Violante interessato dalla nuova struttura scorta dall'autostrada tornando da un convegno tenutosi all'Abbazia di Pontignano. Interessato dall'architettura del borgo, ha deciso di fermarsi a visitarlo. Chiaramente la sua presenza non è passata inosservata e la Direzione l'ha accolto



guidandolo nella sua visita.

Interessanti gli apprezzamenti fatti dall'Onorevole, che da persona di elevata cultura, ha colto l'importanza dell'architettura del

luogo: "Sono stato felicemente sorpreso dalla scelta di utilizzare un'architettura orizzontale, una scelta che giudico di grande qualità contro l'imperare dell'architettura verticale: questo denota un apprezzabile rispetto per l'ambiente."

Parole di compiacimento anche per la cura dimostrata nella realizzazione con l'utilizzo di materiali locali: "Sembra proprio un piccolo paese toscano, trasmette serenità e tranquillità." Apprezzamenti anche per la proprietà, in particolare il sig. Antonio Percassi, che ha voluto realizzare l'opera proprio qui in Valdichiana.

Infine, compiacimento anche per i posti di lavoro che il Village ha generato e genererà (circa 700 a regime) e per la grande opportunità per lo sviluppo turistico del territorio. Proprio con una visita all'ufficio informazioni turistiche si è conclusa la passeggiata dell'on. Violante, che ha ripreso il suo viaggio verso Roma per raggiungere poi Milano, dove gli impegni politici lo chiamavano per la chiusura della festa dell'Unità Nazionale.

Simona Santi Laurini

CAMUCIA

Largo Po

Camucia, all'incrocio di via Scotoni/via Signorelli, si apre uno slargo che dà verso palazzo Sergardi dal pretenzioso nome di Largo Po. Tale nome rievoca larghi spazi mentre qui siamo di fronte ad una superficie di circa 30/40 metri per 30/40 metri.

La zona è stata recentemente ridefinita con buone soluzioni ma... quante mancanze!

Incominciamo: è stato sistemato un solo lato di marciapiede l'altro, in pietra, non è stato preso in considerazione nonostante vi si aprano due attività commerciali ed, anzi, è stato addirittura peggiorato perché un paio di esistenti gradini sono stati trasformati in scivolo.

Proprio la miglior soluzione per camminare senza pericolo!

Nella parte centrale del Largo, contenuta fra i due marciapiedi, è stata sparpagliata con colla del ghiaio: naturalmente esso si è staccato, si è ammoniticcchiato sul fondo, è ricomparso il sottostante ed è irregolare asfalto (lo temevamo, come scritto sull'"Etruria" del 31 agosto 2003).

Ci domandiamo perché non impiegare un materiale diverso e fisso. Anche perché su questa zona ci transitano alcune automobili, che utilizzano un passo carraio, e pedoni con carrozine. Ma soprattutto quando piove, quando arrivano i temporali estivi (senza essere i Kristina!), con l'acqua che scende a tutta forza da Cortona (perché i tombini di scarico

lungo "le corte" continuano a essere intasati), essi spazzano vada ogni tipo di ghiaio che intasa la griglia diagonale e i due piccoli scarichi lungo il marciapiede di via Gramsci.

E anche durante i recenti temporali estivi l'acqua è arrivata con tale forza che ha spostato i vasi ed è scesa sotto il portico.

Come soluzione - e ci auguriamo solo temporanea abbiamo visto collocare un po' di sacchi di sabbia.

Ci permettiamo anche altri suggerimenti: perché non eliminare i tre vasi, che vengono manualmente spostati per parcheggiare le auto, e collocare invece tre o quattro pianticelle.

Anche la panchina, essendo ben posizionata davanti ad un rimarchevole traffico stradale, nessuno vi si siede e allora val la pena di rimuoverla.

Così come dotare le tre attività commerciali ed il passo carraio degli opportuni numeri civici.

Per concludere: osserviamo come spesso il Comune, nel procedere alla realizzazione di un'opera, usi un linguaggio architettonico sconfortante ottenendo un precario assemblaggio e fornendo un'immagine inefficiente di sé.

Nella nostra incapacità di rassegnarci alla convivenza di spazi così mal interpretati, insistiamo nel sottolineare le storture con la speranza di tempestivi miglioramenti.

Maria Provini Minozzi

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Trattiamo bene gli sposini

Nella foto apparsa su questo giornale che presentava piazza della Repubblica costellata di macchine ci suggerisce di scrivere qualche riga sull'arredo urbano che non è fatto solo di bacheche da togliere dalle facciate dei palazzi storici ma anche di piazze da tenere sgombre di giorno e di notte o almeno da svuotare in certe occasioni: cosa che dovrebbe essere data per scontata quando poi c'è un vigile in servizio.

Come i nostri lettori sanno Cortona è la seconda città italiana a celebrare matrimoni di stranieri. Quanto sarebbe più simpatico che gli sposi potessero scendere la scalinata del palazzo comunale e mettersi poi in mostra per le foto di rito (dalle quali saranno ossessionati per tutta la vita amici e nipoti) senza trovarsi circondati da macchine di servizio o peggio ancora da mezzi di raccolta di rifiuti di vario genere. Ma il senso civico di mantenere la città accogliente, presentabile, ospitale non fa parte del bagaglio culturale della città?

Benissimo il 2005. Attrezziamoci per il 2006 e per il futuro!

Se il 2005 è stato un anno di eventi di valenza internazionale con il nostro Museo fra i più belli e funzionali del mondo, arduo sarà il compito della Giunta Vignini per non scendere al di sotto dei livelli e standards fin qui toccati. Pertanto il bilancio 2006 non potrà contenere investimenti di basso profilo.

La partita da giocare ruota intorno a progetti coraggiosi, alle disponibilità di bilancio che si creano con canali interni di finanziamento attivando alienazioni (cioè vendite) di immobili di proprietà, cacciando siti regionali, nazionali e europei che nascondono fondi per opere, vigilando su capitoli che si gonfiano a briglia sciolta e che nessuno controlla, quali i consumi di carburante, le spese telefoniche, gli incarichi e le convenzioni esterne non giustificate da carenza di personale (ICI, TARSU...), i ritardi nel rilascio delle concessioni edilizie e delle abitabilità-agibilità (allungando i tempi per i conteggi degli oneri di urbanizzazione e della nuova ICI)... non meno rilevante è la tolleranza-complicità su episodi sempre più frequenti di assenteismo che dovrebbero comportare drastici provvedimenti su chi li attua e sui dirigenti di settore. Riorganizzazione delle aree di dirigenza (esempio scindere gli affari sociale del settore artistico, culturale, museale, espositivo che dovrebbero contenere parte del ruolo svolto dalla Cortona Sviluppo che dovrebbe essere incorporata (dopo la sua soppressione) in questa area.

Insomma, una battaglia su vari fronti per risparmiare e raggranellare fondi necessari alla crescita del territorio.

Per essere tra i primi, per non perdere occasioni

Abbiamo già parlato di un impianto eolico da realizzare sui monti di Ginezzo. Sembra che ci siano cinque proposte di società pronte ad attuare il progetto. E allora? Ci muoviamo?!!


Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247


Pensione per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI
C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensioneesantarita.com


di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE
Portale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Molto più comodo e ben attrezzato

Il Reparto di Fisioterapia del nuovo ospedale

Il reparto di fisioterapia che era nell'ospedale di Cortona, con l'apertura del nuovo ospedale, è operativo nella sede di Fratta, accanto al pronto soccorso.

L'accesso è facilitato, in quanto è diretto ed è comodo da raggiungere dal parcheggio antistante, ma ci si può arrivare anche attraverso l'ingresso posteriore, direttamente con la macchina.

La sala d'aspetto è ampia, ci sono due belle palestre per la riabilitazione e i box per la terapia.

Il personale è sempre lo stesso, disponibile e preparato, così abbiamo potuto verificare che ciò che è cambiato, oltre all'ambiente, è soprattutto il numero degli utenti, che è già aumentato. Infatti l'ubicazione stessa del reparto, non lontano da quello di ortopedia, lo rende più visibile, rispetto a quando si trovava nel vecchio ospedale di Cortona, ed era difficile da raggiungere senza macchina, ma in più facilita i contatti fra i medici del reparto e i tecnici della fisioterapia.

Il reparto offre una diversificata serie di interventi, con attrezzature rinnovate, che vanno dalla terapia fisica alla riabilitazione manuale, dalla fisioterapia individuale a quella di gruppo.

Ciò che è interessante è la modalità di accesso alle diverse terapie.

In caso di incidenti o fratture seguite da ingessatura la riabilitazione inizia subito, in quanto si tratta di situazioni critiche in cui il paziente deve essere riabilitato a muovere la parte compromessa, e in questo caso la riabilitazione è specifica. Ci sono poi casi di degenerazioni croniche, come l'artrite o l'artrosi, in cui l'intervento mirato e circoscritto per un certo periodo, dà risultati, che però non riescono a neutralizzare l'aggravarsi della malattia, ma vanno ripetuti ciclicamente, in quanto sono legati ai processi di invecchiamento.

Questi casi sono in continua crescita per l'allungamento della vita e per la maggiore sedenta-

rietà, per cui è consigliabile mantenere il peso forma e cercare di muoversi, ad esempio camminando o andando in bicicletta, per posticipare queste forme degenerative che subentrano con l'invecchiamento e la mancanza di moto.

Ma ogni caso è unico, così ogni persona ha bisogno di una diagnosi mirata, fatta dallo specialista, che consiglia la terapia più idonea che il fisioterapista metterà in atto.

C'è però un'altra possibilità, indicata per i casi cronici, ad esempio il mal di schiena, per cui vengono organizzate sedute collettive, indirizzate cioè a piccoli gruppi di 5 o 6 persone colpite dalla medesima patologia.

Attualmente i fisioterapisti sono otto, impegnati nella palestra, nel reparto e nel territorio; i casi più gravi, come i malati terminali vengono infatti seguiti direttamente a domicilio, e questo richiederà nel futuro un sempre maggior numero di persone e mezzi, considerata l'ampiezza del territorio e il progressivo allungamento della vita.

Attualmente nel reparto di fisioterapia viene effettuata anche la riabilitazione cardiologica del malato cardiaco e quella dell'infanzia; esistono infatti patologie genetiche o perinatali, concomitanti cioè con la nascita, che provocano ritardi nello sviluppo psico-neuromotorio, e anche qui ogni caso va seguito in modo particolare.

In generale, comunque, il maggior numero di pazienti è costituito da adulti e anziani, anche se stanno aumentando i casi di giovani che presentano traumi, dovuti ad incidenti stradali, incidenti sul lavoro ed attività sportiva.

Ogni patologia presenta comunque caratteristiche distinte e richiede interventi individualizzati, che i fisioterapisti del reparto dell'ospedale di Fratta sanno fornire ad un ottimo livello, con gentilezza e professionalità, perché l'autonomia personale e il benessere fisico migliorano profondamente la qualità della vita di ciascuno.

MJP

MERCATALE

Con il patrocinio dei Comuni di Cortona e Lasciano Niccone

XII Sagra della castagna

È un altro importante momento di aggregazione e di socializzazione di questa popolazione che, distaccata dal restante territorio dalla montagna, ha saputo sempre ritrovare un amalgama che molto spesso è di insegnamento per le altre realtà del Comune.

In occasione della Madonna del Rosario si consuma, dopo il momento religioso, il momento culinario con la presentazione

una serata danzante con Luca e la sua fisarmonica.

Domenica 9 ottobre inizia con il momento religioso, S.Messa solenne a Pierle alle ore 11; al termine della celebrazione saranno distribuiti i torcoletti con gli anici; a seguire processione per le vie del paese con l'immagine della Madonna del Rosario.

Alle ore 15 pomeriggio musicale con Ivano Pescari e alle 15,30 sfilata storica per le



di un prodotto tipicamente autunnale che attira per golosità tanta gente: la castagna.

E così venerdì 7 ottobre alle ore 20 si dà fuoco alla tre giorni culinaria con l'apertura della manifestazione e alle ore 21 giovani fisarmonicisti della Valdipierle si presenteranno in pubblico per una loro esibizione.

Sempre nella stessa ora, alle ore 20, sabato 8 ottobre apertura degli stands e alle ore 21,30

vie del paese con i figuranti della Giostra dell'Archidado di Cortona.

Alle ore 16 buon appetito con la sagra della castagna.

Alle 20 cenone con specialità locali e conclusione della tre giorni alle ore 21,30 sempre con Ivano Pescari per la serata danzante.

Per tutta la durata della festa saranno in funzione stands gastronomici comperti e riscaldati.

Notevoli doti imprenditoriali associate ad un eccezionale buon gusto

È questo il binomio vincente che ogni buon commerciante dovrebbe avere per garantire un futuro in crescendo alla propria azienda e, in via indiretta, per rendere sempre più gradevole la propria città ed il soggiorno ai residenti ed ai tantissimi turisti che la frequentano. Una persona, che ad oggi, ha dimostrato di possedere tali doti, è Ivan Botanici.

Quelli che erano degli sconosciuti, sporchi ambienti di un vicolo anche se in pieno centro storico, oggi sono diventati degli splendidi locali, riportati alle ori-

gini, arredati ed illuminati con gusto, con tanti oggetti in vendita veramente interessanti per il turista che apprezza l'arte della nostra terra.

Questo proprio perché, Ivan ha anche un altro pregio, quello di essere collegato ad artisti artigiani locali di alta qualità come Giulio Lucarini: ormai apprezzatissimo "cocchiaio" di Cortona. Proprio in questi locali ha esposto, in esclusiva, una nuova serie di lavori proprio di alto livello di esecuzione e di presentazione.

La visita a questa splendida struttura è allietata da una delicata musica soft che rende ancor più suggestivi gli attimi di permanenza alla clientela. Quindi invitiamo tutti, compresi i cittadini cortonesi, a visitare questi splendidi locali così potranno ammirare oltre la merce esposta anche una struttura veramente incredibile; una Cortona nascosta forse ancor più interessante di quella già conosciuta da tutti; in queste stanze sicuramente possiamo rivivere una storia che è la nostra storia, un modo di vita

che ci appartiene e che sicuramente ci deve rendere orgogliosi delle nostre origini.

Per chi ancora non lo conoscesse, e sono senz'altro in pochi, il negozio si chiama "IL

POZZO" ed è situato in via Nazionale a Cortona. Ancora un bravo a Ivan, a sua moglie Lioriana ed ai figli Thomas e Marta suoi validi collaboratori.

U.S.



Furto in Poggio

Oggi 19 settembre, sono spariti i fiori appesi davanti alla mia casa in vicolo Pierazzi (il Poggio).

Il ladro è gentilmente invitato a riportare il malto, non per il valore ma per il buon nome di Cortona.

David Newman

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

AFFITTASI locale uso commerciale mq 40 sito in via Guelfa n. 22. Tel. 0575/603388
VENDESI oliveto terrazzato zona Riccio di Cortona piante 90 mq 2380, strada asfaltata a 50 mt. Prezzo euro 8000,00 trattabili. Cell. 333.72.44.733 (****)
AFFITTASI appartamento completamente arredato con rifiniture di pregio, 4 vani, 1 bagno e garage con bagno. Loc. la Fratta mq 80. Tel. 3384007307 (**)
VENDESI oliveto su cono cortonese 16 campi terrazzati, mq 5960-200 olivi, attrezzatura completa per autonoma conduzione. Euro 60.000. Tel. 0575/603541 (**)
CORTONA con ingresso da Via del Gesù, appartamento terra-tetto suddiviso in tre quartieri singoli così distribuiti: 1) Piano terra: 2 camere, 1 cucina, 1 ingresso, 1 bagno, 1 ripostiglio. 2) Primo piano: 3 camere, 1 cucina, 1 bagno. 3) Secondo piano: 3 camere, 1 cucina, 1 bagno. L'appartamento dispone di 2 garage. Vendita anche singolo quartiere. Tel. 0575/603069

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia centralissimo, appartamento al primo piano di piccolo condominio composto da 2 camere, 2 bagni, soggiorno/angolo cottura, 2 grandi terrazze. Garage al piano terra. Come nuovo. Richiesta Euro 135.000tratt. Rif. 813

Fratta di Cortona, appartamenti di prossima costruzione, in piccolo condominio, da mq. 51 a mq. 79 oltre garage, terrazze e loggie. **Ottimi per investimento.** Prezzi a partire da Euro 85.000tratt. Rif. 836

Cortona centro storico, terratetto su 3 livelli composto da ingresso indipendente e bagno a P.T; aperto e luminoso soggiorno con angolo cottura a P.1; 2 camere con bellissima vista e bagno a piano secondo. Bella ristrutturazione. rif. 820

A circa km. 1 da Camucia, villetta a schiera in corso di costruzione, pronta per primavera 2006, di mq. 100ca, su 2 livelli, con 2 camere, soggiorno con angolo cottura, 2 bagni, studio e/o garage. Euro 170.000tratt. rif. 774

Nei pressi di Camucia, in posizione panoramica e dominante, villette singole in corso di costruzione di mq. 250, disposte su 3 livelli, ben rifinite, con giardino privato e piscina. Recupero di materiali originali. Richiesta Euro 350.000 rif. 658

Cortona campagna, in zona collinare, colonica in mattoni di mq 450 circa da ristrutturare, con 5.000 mq di terreno attorno. Euro 230.000 Rif. 670

Cortona campagna, lotti di terreno edificabile di mq. 575, in lottizzazione già urbanizzata, per la realizzazione di appartamenti, unifamiliari e bifamiliari. Richiesta Euro 45.000 Rif. 840

Camucia e dintorni, appartamenti da affittare di varie metrature, arredati e non.

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
 www.immobiliare-cortonese.com

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
 "In un momento particolare,
 una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

LA GITA DEL CHJANINO

di Bruno Gnerucci

Quande se monta sù, a l' alberghetto,
se va subbeto a vedere.
No' ce l'èmo per difetto
la mania de controllère:
si vién l'acqua al rubinetto,
perché a no' 'n ci hano a fregghere.
Fredda e calda la volémo,
collo e piédi s'ha a lavère.
Anco 'l letto no' tastèmo,
perché lu' 'n ha scroccelère.

Quande se scende giù al ristorante,
tutti arlecchèti belli belli
en messo 'l visitino più ligante
e se fa sfoggio dei nostri gioielli.
"El mi' visito 'n è firmèto."
Dice una al marito sottovoce.
"Ma quande doppo a chèsà l'hè lavèto,
t e ce fo 'na bella croce."

Calcuna se pavoneggia
'ndjéto e avanti
a fè vedè che semo gran signori,
o' la bursina nova e coi guanti.
"Questi - dicono loro - son di fuori."
"Però 'n se passa tanto béne
con quel gombeto apoggèto!"
"Volgo stè comme me père,
ormèi cusì ce sò' avezzèto."

Quande ariva 'l camirière
Si è 'n po' scarsa la portèta:
"Amico, no' se vu' magnère,
en sen nuti a fè la diéta.
No' se vién da la Toschèna,
la rigione più 'mportante,
Doppo Rezzo viéne Siéna,
de bellezze n'èmo tante.

De la bistecca c'én la sègra
quela alta, "fiurintina",
e vitella razza mègra,
la più bona, la chjanina.
No' dei Tiruschi sen parenti
Da Michelangelo a Leonardo,
c'èmo illustri l'antenèti
con el Dante, ch'è 'l più grande.

I più famosi ce l'en tutti
en quantità che non ve dico
el nostro amico Jovanotti
co la su foglia de fico,
semo svegli e 'n po' furbetti
en questo modo ce sèn nètì
bociaroni ed allegrètti
calche volta scoglionèti.

Doppo cena tutti dicon che fan "festa",
è cusì che l'amor rinvigorisce,
ma fra 'l mèl d'ossi e 'l mèl de testa
co' 'n bel sonno li tutto finisce.
La tilivisione tu la chèmara 'n facéa
ma tanto me sintio stracco morto,
la mi' donna, chèvo 'l visito già durmia,
me so giro de lae e 'l cul gn'ho volto.

(Fine seconda parte)

Governanti o ruminanti

Con l'inaugurazione del MAEC, lunedì 5 settembre 2005 si è conclusa la prima fase dello straordinario progetto storico-culturale che ha sancito la definitiva consacrazione di Cortona etrusca nell'olimpico archeologico italiano, che, a torto, ha sempre considerato la nostra città una realtà minore nella storia dell'antica Etruria. Se poi si aggiungono i recenti ritrovamenti presso il Melone del Sodo, si può con sicurezza delineare una dimensione ancora più grande e importante dell'antica Lucumonia cortonese.

Quindi, la manifestazione dello scorso 5 settembre ha accresciuto grandemente il prestigio del Comune di Cortona e, allo stesso tempo, può aver stimolato l'invidia e la gelosia di qualche Comune confinante. Infatti, nella gremittissima piazza Signorelli mi è capitato di

notare una fila di poltroncine su cui erano seduti alcuni rappresentanti delle Amministrazioni comunali della Val di Chiana. Tranne pochissime eccezioni, questi signori, che in quel momento non rappresentavano solo se stessi ma anche tutti gli abitanti dei loro comuni, hanno masticato gomme (o forse bile!) per l'intera durata della cerimonia. E lo facevano in modo così insolente e grossolano che sembrava fosse fatto a bella posta all'indirizzo del palco delle autorità. Parevano davvero ruminanti, non certo governanti. Comunque, invito quei masticatori pubblici a non dimenticare le più semplici regole della buona educazione e, soprattutto, il ruolo istituzionale che rivestono, altrimenti, viste le grandi capacità delle loro mandibole, è meglio che si dedichino non più al Foro pubblico ma al Foro Boario. **Narciso Fini**

LMS Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale
Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com
Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

Da "Viozzoli tra i campi"

di Marisa Valeri Chiodini

L'insalatina di campo

Paris m'ansegna lappe le greppe
i ruspingoli, raponsuli e la bianchella.
De ste irbine profumete le prode erono zeppe
e io contenta rimpivo la gunella.

Doppo sotto al sorbo ce se mettea
a sedè a la muriggia e col cultillino
i cesti belli se sceglia
e rimpio con l' insaletta lo zinalino.

En primavera ne le belle giornete
cercheo sempre l'insaletta de campagna
da magnè co l' ovi tosti o le frittete.
Era proprio una dilizia e una cuccagna.

Ce se contentea de poco.
C'era sempre qualcosa en tutte le stagione.
D'inverno se stea intorno al foco,
primavera, istete e autunno aveono la lor ragione.

La natura tutta era nostra amica
Eron tante le su bellezze
che bastea godenne una mulica
per sintisse padrone de ricchezze.

Il personaggio della porta accanto

di Giordano Trequattrini

Tarquino e il gioco delle bocce

Con questo personaggio mi trasferisco verso la metà degli anni '60, quelli rimasti nella nostra memoria come "favolosi". Frequentavo da pendolare a Perugia la facoltà di Giurisprudenza, impegnato negli ultimi più importanti esami e nella preparazione della tesi di laurea; l'organizzazione della mia giornata "lavorativa" prevedeva delle pause, tra cui una delle più distensive era quella della partita a bocce nel tardo pomeriggio al Dopo-lavoro Ferroviario di Terontola, un paio di ore circa prima della cena.

Prima di un notevole boom negli anni successivi, eravamo in pochi a praticare questo salutare passatempo, tanto che non sempre riuscivamo a raggiungere, tra giovani e meno giovani, il numero di otto partecipanti, divisi in due squadre, necessari per lo svolgimento di una partita.

Tra i più assidui ed appassionati ricordo "Tarquino", al secolo Bruno Tarquini, classe 1923, terontolese, di statura piuttosto piccola, sportivo, molto loquace, arguto, già allora buon "puntista".

Nella sua attività di tassista alla stazione di Terontola trovava il tempo, tra un treno e l'altro, allora non troppo frequenti, di gustarsi la sua partitella a bocce.

A distanza di quasi quarant'anni, tornando a frequentare quelli che furono i luoghi di svago della mia gioventù, ho ritrovato l'amico e paesano Tarquino, con i suoi ottantadue anni suonati, ancora incredibil-

mente lucido, fisicamente e mentalmente integro, sicuramente in virtù del suo buon DNA, ma, credo, grazie anche ad una saggia filosofia di vita e non di meno alla costante pratica dei suoi sani bobys, ami abbandonati, della bicicletta e soprattutto del gioco delle bocce.

E così vengo a sapere che alla verde età di oltre ottantadue anni frequenta abitualmente il club bocciolo cortonese di Tavernelle, dove è ancora uno dei più apprezzati giocatori non solo tra i suoi pochi coetanei, ma in assoluto tra tutti gli associati al club. Ma la sua performance non si ferma all'interno ed ai confini della locale bocciolo, dove si fa particolarmente onore, vincendo addirittura anche gare aperte a tutti, ma è di questi giorni la notizia che, su richiesta della Federazione Aretina, è stato designato dalla bocciolo di appartenenza per la partecipazione ai campionati Italiani over 60, categoria single, che sono avvenuti sabato 24 e domenica 25 settembre nella città di Bergamo!

Congratulazioni e sinceri complimenti, amico Tarquino, ed in bocca al lupo magari per la vittoria... Non mettiamo limiti alla provvidenza! Ma se questo ambito traguardo ti dovesse sfuggire, tu comunque puoi essere orgoglioso e contento di aver "vinto" - ciò che solo è veramente importante - come uomo, come padre, come nonno, come sportivo autentico, la gara della vita! "Ad malora", ma soprattutto "ad multos annos", Bruno!

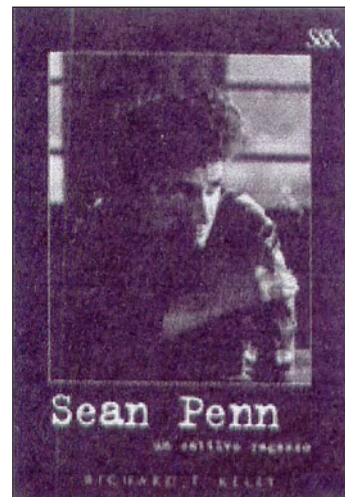
Spaccio aziendale LAIF S.r.l.
il vero su misura
abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702



Proposte di lettura

di Glenda Furia



Attore e recentemente regista poliedrico ed impegnato, cattivo ragazzo per eccellenza, ex marito di Madonna, figlio di Leo Penn (finito sulla lista nera anticomunista), portavoce di proteste anti-Governo Bush a Bagdad, sposato attualmente con l'affascinante Robin Wright e padre di due bambini. Tutto questo è Sean Penn, un personaggio controverso e ben lontano, per scelta, dallo Star System

che non ha mai sprecato un minuto per ottenere approvazione mediatica o per apparire in qualche modo diverso da se stesso. Richard Kelly decide di raccontare Sean Penn attraverso le parole di amici, colleghi di lavoro e familiari, "ricostruendone" in questo modo la delicata e difficile personalità artistica ed umana. L'attore stesso parla di sé per la prima volta, da quanto accade sul set, ai rapporti con famiglia e colleghi, in quel modo che potremmo definire "alla Sean Penn": fuori dai denti, diretto e appassionato.

Un libro interessante quindi, non soltanto per i fan dell'attore, ma anche per coloro che apprezzano le persone sincere, che dicono le cose come stanno, "no matter what" e che soprattutto possono permetterselo.

Sean Penn - Un cattivo ragazzo
Di Richard T. Kelly
pp. 464
Euro 16,00
ed. sc&e

ZAK: Centro di Aggregazione Giovanile Camucia

Corso di scrittura creativa

E' partita a settembre la nuova stagione dello ZAK, con tanti nuovi corsi e iniziative per i giovani del territorio.

Ad aprire il periodo di attività dello Zak sarà il Corso di Scrittura Creativa tenuto da Albano Ricci, cortonese già noto per le sue abilità e doti artistiche.

Albano, oltre ad essere amico e fedele collaboratore della nostra redazione, è prima di tutto una persona di grande talento letterario, attualmente impegnato a Napoli alla Biennale dei Giovani artisti, come rappresentante della nostra provincia nell'area narrativa, nonché autore di molteplici libri e racconti, poesie e romanzi, sceneggiature teatrali e saggi.

Sarà lui a tenere le fila del corso, legato alla "Scuola di Narrazioni Arturo Bandini" di Arezzo (www.narrazioni.it - info@narrazioni.it) cui egli stesso collabora.

Durante il periodo, che si articolerà in 8 incontri da 90 minuti ciascuno, i corsisti avranno l'opportunità di incontrare lo scrittore Marco Vichi, e conoscere le metodologie della scuola di Narrazioni.

La fantasia, la creatività, l'estro, possono essere se non innate, un vizio ben coltivato.

Da qui l'enorme opportunità che lo Zak offre ai giovani: quella di poter lavorare e collaborare con persone qualificate e competenti, sviluppare le proprie capacità narrative, stimolare produzioni romanzesche e soprattutto condividere interessi e passioni comuni con altri ragazzi e coetanei.

Ricordiamo che il corso è totalmente gratuito, e le iscrizioni presso lo Zak sono aperte sino al 20 ottobre (Info: centrogiovanini@yahoo.it - tel. 0575 605212).

Margherita Mezzanotte

CONCESSIONARIA TIEZZI

OPHEL
INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE
CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti

FRÈRES

Agroalimentazione

Frutta e verdura una miniera di salute

Mangereste un insalata, un pomodoro bianco, senza alcun colore? Lo sapete: si mangia prima con gli occhi, poi con il gusto. Anche l'occhio vuole la sua parte! Il bianco della luce solare catturato dai vegetali, crea altri colori: il rosso, il giallo, l'arancione... i colori della salute.

Frutta, verdure ortaggi sono gli alimenti colorati dal sole. Non fate il solito errore nutrizionale della civiltà dell'abbondanza alimentare, dove basta entrare in un supermercato per acquistare, in

comparsa del cancro gastrico. Le vitamine A, C, E, per la loro azione antiossidante contro i radicali acidi, sono state definite le "Vitamine anti-cancro". La frutta e gli ortaggi sono alimenti ricchi di vitamine, per cui, quando è possibile mangiate verdura fresca, cruda.

La cottura disintegra la vitamina C. I colori dell'orto sono creati dalle vitamine. Non abbiate paura del rosso del pomodoro, esso è vitamina A. Lasciate perdere il mangiare "in bianco", non è un salutare consiglio dietetico. Accanto alle vitamine nei prodotti

gi e la frutta sono miniere di minerali: calcio, potassio, magnesio, zinco, selenio.... Sono venti nutrienti essenziali con una azione di protezione, di controllo sulla energia degli organi vitali, di biocatalizzatori delle principali vie metaboliche. Pensate che senza lo zinco non potreste provare il piacere del gusto e dell'olfatto.

Non considerate i minerali come nani di scarso valore. Volete un esempio del loro blasone? Ogni giorno una donna ed un uomo adulto devono introdurre almeno 60 mg di vitamina C, ma anche 350 mg di magnesio. Conoscete il magnesio? È il minerale principale della verde clorofilla vegetale. E senza il verde non esisterebbe la vita sulla terra. Quando è possibile, preferite ortaggi crudi perché durante la cottura in acqua, i minerali passano nel brodo. Non gettate via il brodo! I minerali sono sospesi in un grande mare. Sì, perché la verdura e la frutta sono fatte di acqua. Con i frutti dell'orto, voi mangiate acqua, elemento vitale perché anche il corpo umano è fatto soprattutto di acqua. Anzi, il processo di invecchiamento sta nella sostituzione dell'acqua corporea con il grasso.

Vitamine, fibra alimentare, minerali e acqua sono i principali nutrienti della frutta e della verdura che saziano con piacere senza fornire un elevato numero di calorie. Certo non è la stessa azione mangiare un pomodoro e una mela. Questa fornisce una quantità maggiore di calorie. Non mangiate la mela assieme all'arancia. Nella mela c'è un enzima, l'ascorbasi,

ortofruttili vi è la fibra alimentare naturale, indispensabile nutriente giornaliero per la buona funzionalità intestinale.

Lasciate perdere l'uso scriteriato, talvolta dannoso, della crusca per vincere la stipsi. Avete a disposizione gli alimenti integrali naturali: verdura ai pasti, frutta fuori pasto per vincere la pigrizia del vostro intestino, martoriato dai lassativi, sovraccaricato da alimen-



ogni stagione, tutti i prodotti alimentari desiderati. C'è differenza tra un cibo fresco, stagionale ed uno conservato. E non solo nel sapore, ma anche nel contenuto di vitamine e minerali. Mangiate seguendo il ritmo del Sole e ciascuno avrà la sua dieta, perché ognuno ha la sua anima da curare e un corpo da far vivere nel piacere.

Volete uno stile alimentare moderno, ricco di salute e piacere? Allora, partite da questa osservazione. La natura mette in tavola due piatti: uno vegetale, l'altro animale. Il piatto vegetale contiene: pane, pasta, riso, cereali vari, legumi, ortaggi, frutta.... Il piatto animale contiene: carne, formaggio, salumi, pesce, uova.... Per vivere in salute e in linea scegliete gli alimenti del piatto vegetale e limitate il piatto animale. Fate provenire l'80% delle calorie e dei nutrienti quotidiani dagli alimenti vegetali ed il 20% da cibi animali.

Arricchite il gusto del cibo vegetale con l'olio extra vergine di oliva. Così è stato per millenni, oggi non più. Al mangiare moderno manca, non solo il tempo per preparare il cibo, ma anche di mangiarlo. Così il piatto animale, più facile e veloce da portare a tavola, diventa padrone dell'alimentazione quotidiana a danno del piatto vegetale. Questa variazione nell'alimentazione costituisce la causa scatenante delle malattie da civilizzazione. Infarto e cardiopatie, diabete, obesità, arteriosclerosi, tumori.

Vi siete mai posti questa domanda: "perché nelle regioni meridionali c'è un tasso di mortalità per infarto e per cancro inferiore rispetto al Nord Italia?" Il principale motivo va ricercato proprio nell'alimentazione: nella tavola meridionale la verdura e la frutta sono cibi quotidiani. Non è sempre così per le tavole del Nord. In Italia, per certi versi, vivere sotto il 420 parallelo è salute!!

Ormai la scienza medica è convinta: una alimentazione povera di vegetali freschi, di vitamina A e C, è un fattore che favorisce la



ti raffinati, da eccessi di cibo animale. Il cibo vegetale integrale è la migliore medicina naturale per prevenire malattie degenerative. Il piatto vegetale con la sua fibra naturale contribuisce, tra l'altro, a tenere sotto controllo il livello di colesterolo e del glucosio nel sangue: un valido aiuto per prevenire arteriosclerosi e diabete. Gli ortag-

che distrugge la vitamina C dell'arancia.

Ma qual è la dose giusta di verdura? A volontà, a piacere senza alcun limite!! Cotta o cruda? A voi la scelta, secondo lo stato del vostro intestino. E la frutta mangiatela fuori dai pasti.

Buon appetito, in salute.

Francesco Navarra

Le frodi iniziano nel campo e arrivano sulle nostre tavole

Lo 22% dei 25.000 soggetti controllati dall'Ispettorato centrale repressione frodi non sono in regola con le norme in materia di produzione e commercializzazione dei prodotti agro alimentari e dei mezzi tecnici di produzione. E' questo, in sintesi, il risultato dell'attività di controllo nel corso del 1° semestre 2005. La quota più rilevante di controlli è stata dedicata al settore vitivinicolo. Seguono l'ortofruttilicolo e il lattiero-caseario che hanno assorbito entrambi il 12 % del totale dei sopralluoghi; notevole anche l'attività di controllo ai settori degli oli e dei grassi e dei mangimi. Nel corso dell'attività sono stati prelevati anche 10.000 campioni di prodotti che sono stati sottoposti ad analisi nei laboratori per verificare la rispondenza alle norme di produzione.

Il maggior numero di campioni analizzati ha interessato il settore vitivinicolo, seguito dai mangimi, dal lattiero caseario, dagli oli e grassi e dai fertilizzanti. Le % maggiori di irregolarità sono state riscontrate proprio nei mezzi tecnici di produzione in quanto il 21,2% riguarda i fitofarmaci, il 23% i fertilizzanti e solo l'11% riguarda gli oli e il 12% i prodotti lattiero caseari.

Il rapporto mette quindi in evidenza come le frodi iniziano nel campo e vanno a danno dell'agricoltore che in molti casi è una vittima inconsapevole della frode che può provocare gravi danni colturali, per finire sulla tavola del consumatore che è vittima degli operatori scorretti. Accanto a questa attività di carattere istituzionale, l'I.C.R.E. svolge anche l'attività di controllo "mirata" a settori più sensibili in quanto soggetti maggiormente a fenomeni di frode e bisognosi di maggiore tutela. I programmi mirati hanno riguardato: produzioni di agricoltura biologica, prodotti a denominazione registrata, etichettatura e pubblicità dei prodotti alimentari.

Le verifiche, svolte nel settore dei prodotti da agricoltura biologica, hanno interessato oltre 1600 prodotti di largo consumo. Le frodi più comuni riguardano la rivendicazione della provenienza da agricoltura biologica che ha portato al sequestro, ad esempio, di 20 quintali di carote convenzionali e la fornitura nella ristorazione collettiva per somministrazione di alimenti convenzionali come provenienti da agricoltura biologica. Nel programma mirato di control-

lo Prodotti a denominazione registrata sono stati controllati oltre 800 operatori e oltre 1200 prodotti e tra le frodi maggiori e più frequenti vi sono l'abuso di denominazioni d'origine protette per formaggi comuni, la presenza di latte vaccino in mozzarella di bufala campana, la commercializzazione di formaggi a Dop senza la prescritta certificazione dell'organismo di controllo.

Il rapporto evidenzia quindi il ruolo svolto dall'Ispettorato centrale repressione frodi per la tutela del consumatore e soprattutto, del produttore in modo da evitare quei fenomeni di concorrenza sleale che trovano nelle frodi la loro migliore giustificazione. Le frodi rilevate dall'I.C.R.E., però,

sono solo una parte di quelle che vengono scoperte anche da altri organismi di controllo come i Nas e la Guardia di Finanza nel settore agroalimentare.

Questa molteplice presenza di organi di controllo pone immediatamente il problema del loro coordinamento per evitare dispersione di energie ma soprattutto duplicazione di controlli e forme di eccessivo controllo che si configurano come inutile accanimento verso operatori e settori da controllare. All'Ispettorato va dato atto di aver costituito e di far funzionare un comitato di coordinamento degli organismi di controllo che, a quanto è dato sapere, svolga attività coordinate sia a livello nazionale che regionale. **F.Navarra**

Aiutiamo le piante

Cura e prevenzione

Spathiphyllum (S. Walisii)



-Nome comune: Spatifillo.

-Forma: pianta cespugliosa bella ed elegante che presenta fiori bianco puro cadenti (a spighe) in maggio giugno, raggiunge un'altezza di 50 cm.

-Provenienza: America TROPICALE.

-Condizioni ambientali di coltiva-

zione: è facile da coltivare senza problemi particolari. Poiché l'ambiente di un appartamento non può essere, come nelle serre, adattato alle esigenze della pianta la buona riuscita della coltivazione richiede un pizzico di fortuna. Comunque, anche se non fiorisce, lo Spatifillo rimane sempre una pianta bella da ammirare. Innaffiare durante la crescita, spruzzando spesso le foglie, concimare ogni 15-30 gg. per tutto l'anno. Tenere sempre un'umidità costante e leggera ombrosa. Temperatura minima 12° C., temperatura massima 25° C., temperatura ottimale 18° C.

-Propagazione: per divisione in primavera o dopo la fioritura.

-Acqua: in estate il terriccio deve essere mantenuto umido. In inverno attendere che esso si sia asciugato in superficie.

-Terriccio: 4 parti di terra universale, 2 di torba, 2 di sabbia grossa.

MALATTIE

- 1) Foglie con zone sbiancate e con ustioni.
- 2) Apici e foglie deformati e appiccicosi. Presenza di insetti scuri.
- 3) Foglie ingiallite, bronzee, polverose con tenui ragnatele.
- 4) Foglie e fiori afflosciati.
- 5) Nessuna fioritura e foglie piccole.

CAUSE

- 1) Troppo sole.
- 2) Presenza di insetti: afidi o pidocchi delle piante.
- 3) Presenza di acari: ragnetto rosso.
- 4) Deficienza di acqua.
- 5) Il terriccio è esaurito.

RIMEDI

- 1) Spostare in zone lontane dall'azione diretta dei raggi solari.
- 2) Irrorare con Pirimicarb o Etofenxarb.
- 3) Trattare con Tetradifon addizionato con Dicofol o Propargite.
- 4) Bagnare immediatamente e, in seguito bagnare di più.
- 5) Rinvasare in un vaso più grande e in seguito concimare con fertilizzante per piante fiorite.

Francesco Navarra

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.

Il Reparto di Anestesia e Rianimazione

Impariamo a conoscere il nuovo Ospedale

L'Associazione "Amici di Francesca", che opera in stretta collaborazione con la ASL Valdichiana Aretina n.8 e che presso il nuovo ospedale "Santa Margherita"

lettori le peculiarità della nuova struttura sanitaria, al fine di rilevarne i caratteri di professionalità e di alta specializzazione. In questa circostanza viene presentata la Sezione di Anestesia e Rianimazione che svolge un delicato ruolo nelle quotidiane attività ospedaliere, in particolare in quelle chirurgiche.

Oltre alle normali attività anestesologiche che si svolgono nelle sale operatorie chirurgiche, ortopediche e oculistiche, la Sezione di Anestesia e Rianimazione fornisce consulenza rianimatoria per Pronto Soccorso e Tim, e ancora consulenza e trattamenti nella terapia del dolore sia per i reparti dell'Ospedale che per eventuali interventi esterni, e, infine, consulenza e sedazione per le endoscopie digestive.

Tutte le attività elencate sono eseguite da medici specializzati e in grado di utilizzare i più recenti e sofisticati prodotti della tecnica, come i nuovi ventilatori completamente computerizzati e digitalizzati, che permettono di intervenire, nei trattamenti anestetici, con maggiore sicurezza e precisione.

L'attuale responsabile della sezione di Anestesia e Rianimazione è il dott. Luigino Cardinali, da lungo tempo operante nella Sanità del nostro territorio.

Consegue la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Perugia nel 1976 e inizia la sua carriera ospedaliera come assistente di Anestesia presso l'Ospedale di Cortona, in

cui, dopo il conseguimento della specializzazione presso l'Univer-



sità di Siena, assume, nel 1993, l'incarico di aiuto corresponsabile del primario.

Dal 2001, dal Direttore Generale della Usl Aretina, è nominato responsabile della Sezione prima presso l'Ospedale di Castiglion Fiorentino o ora presso il nuovo monoblocco di Fratta.

Il dott. Cardinali mette a disposizione la sua competenza e la sua professionalità tutte le volte che l'Associazione "Amici di Francesca", di cui è socio, richiede per i casi di particolare urgenza, il suo qualificato intervento.



della Fratta presto gestirà un punto di ascolto denominato "Una voce per tutti", è impegnata anche a far conoscere ai

stesia e Rianimazione che svolge un delicato ruolo nelle quotidiane attività ospedaliere, in particolare in quelle chirurgiche.



L'on. Paolo Bartolozzi elogia l'attività dell'Associazione

L'on. Paolo Bartolozzi, eletto più volte dal 1987 ad oggi Consigliere Regionale della Toscana nelle liste di Forza Italia, membro effettivo del Parlamento Europeo durante la legislatura 1999-2004 e attualmente Vice-Presidente del Consiglio Regionale della Toscana, esprime il proprio riconoscimento all'Associazione "Amici di Francesca" per l'encomiabile impegno sociale svolto in questi anni



L'Associazione rappresenta un ammirevole esempio di carità cristiana che, partendo da un problema familiare del suo fondatore, offre a tutti coloro che sono in difficoltà un concreto aiuto materiale e confort morale.

Rappresenta un punto di riferimento importante per coloro che, affetti da patologie complesse e rare, si trovano spesso di fronte a pareri diversi e contraddittori rendendone difficile l'attuazione di una linea di intervento tempestiva ed efficace.

Hanno bisogno, dunque, di un ente che li sostenga e li aiuti a dialogare con le istituzioni.

E' così che l'Associazione "Amici di Francesca" operando in

piena autonomia in ambito sanitario, e di concerto con le strutture istituzionali, fornisce un concreto aiuto ai malati in difficoltà, eliminando, dove è possibile, gli ostacoli amministrativi, logistici e di opportunità che ne rendono difficile l'assistenza.

Ringrazio dunque, a nome dell'intera collettività, gli "Amici di Francesca" per il loro operato e per ciò che essi rappresentano. Una luce di speranza per i malati e un esempio di come nella nostra società vi sia ancora spazio per l'amore e la dedizione agli altri. Ed è per questo motivo, che ho sempre cercato di stare vicino e sostenere le iniziative di associazioni come quella degli "Amici di Francesca".

Per tutti coloro che sono impegnati nelle istituzioni è un dovere morale sensibilizzarle affinché nelle scelte operate dalle stesse, vengano prese in considerazione queste realtà territoriali che rappresentano un patrimonio per il corpo sociale, che contribuisce alla civiltà di quell'umanesimo cristiano quale parte integrante della tradizione della nostra Regione e del nostro Paese.

On. Paolo Bartolozzi

L'Associazione "Amici di Francesca" Ringrazia e rende merito al colonnello dei Carabinieri Lanzillotti

L'Associazione Onlus "Amici di Francesca", ha voluto dimostrare gratitudine e apprezzamento al Colonnello dott. Giuseppe Lanzillotti, in procinto di assumere il Comando Provinciale dei Carabinieri a Catanzaro, nominandolo "Presidente onorario" per il contributo elargito con generosità e trasporto in ogni circostanza alla causa umanitaria dell'Associazione.

Il Colonnello Lanzillotti, che tutti ricordano per le sue qualità umane e la sua affabilità, espresse nel corso dell'ammirevole servizio prestato a Cortona, col grado di Capitano, sta percorrendo una esaltante carriera.

Dopo Cortona è stato trasferito a Roma e poi a Firenze come comandante dell'Ufficio investigativo

Tale contingente ha, in questa tormentata zona, espresso in ogni circostanza, una notevole esperienza sia nel combattere l'attività criminale e terroristica che nel promuovere una tranquilla e pacifica convivenza tra le diverse etnie.

Tale ruolo è stato ufficialmente riconosciuto e apprezzato dal Ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, in visita nei Balcani, dal ministro della Difesa Estone, dai numerosi parlamentari italiani e francesi, da ufficiali italiani e stranieri che hanno visitato il reparto ma soprattutto dal Comandante Generale dell'Arma Luciano Gottardo.

Oggi il Colonnello Lanzillotti è stato assegnato al Comando Provinciale dei Carabinieri a Catanzaro.



Il gen. Gottardo consegna un'icona al col. Lanzillotti

Antimafia.

In seguito è stato nominato Comandante Provinciale dei Carabinieri ad Agrigento per poi passare al comando dell'Unità Specializzata Multinazionale (MSU): una forza militare di sicurezza, alle dipendenze della NATO, con funzioni di controllo e pacificazione in Kosovo.

L'Associazione Onlus "Amici di Francesca", mentre gli rinnova i sentimenti di gratitudine per le sue preziose e costanti espressioni di solidarietà e di collaborazione, nell'interpretare i sentimenti di tutto il territorio cortonese, gli formula gli auguri di un brillante avvenire.

N.C.

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

SKELETON KEY

REGIA: Iain Softley

CAST: Kate Hudson, Gena Rowlands, John Hurt, Peter Sarsgaard

GENERE: Horror

U.S.A. /2005/ 104 minuti

Caroline giovane infermiera, viene assunta presso un'antica dimora, per prendersi cura dell'anziano marito della signora Devereaux. Ben presto la ragazza scoprirà che in quella tetra abitazione si celano terribili segreti. Il regista britannico Softley che qualche anno fa ha commosso il pubblico con il sorprendente K-Pax, torna per inebriarci con un horror piacevolmente sofisticato. E come vuole la tradizione cinematografica degli ultimi tempi, anche questa pellicola dell'orrore gioca sulle paure psicologiche dello spettatore. Protagonista di questa ennesima "caccia ai fantasmi" è una bravissima e notevolmente terrorizzata Kate Hudson. La graziosa figlia di Goldie Hawn, odierna reginetta delle commedie romantiche, da prova della sua abilità poliedrica, offrendoci un'interpretazione davvero convincente. Menzione speciale a due signori del cinema hollywoodiano come John Hurt e Gena Rowlands.

Giudizio: Discreto

I FANTASTICI 4

REGIA: Tim Story

CAST: Ioan Gruffudd, Jessica Alba, Chris Evans, Michael Chiklis, Julian McMahon

GENERE: Azione

U.S.A. /2005/ 106 min

Reed, Sue, Ben e Johnny, sono I Fantastici 4: astronauti esposti incidentalmente a radiazioni che hanno donato loro straordinari poteri, che il quartetto metterà a servizio dell'umanità. Hollywood porta sul grande schermo un'altro gioiello della Marvel. Sembra infatti che l'attuale moda della "Fabbrica dei Sogni" sia proprio quella di trasporre per il cinema i fumetti più celebri. Spesso però, accade che la sceneggiatura ne risenta considerevolmente, facendo sì che il prodotto finito rimanga pressoché insulso. E' quello che purtroppo succede anche in questa pellicola che riesce in parte a salvarsi grazie alla simpatia di alcuni protagonisti come Chris Evans.

Giudizio: Mediocre

Clima Sistemi S.r.l. 
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Marcelli e Ghezzi s.r.l.
Utensileria - Idropulitrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"



Barriere architettoniche

Solamente ora mi è possibile dare notizia di una mia interrogazione, presentata in data 15 giugno, alla quale è stata data risposta, contrariamente a quanto previsto dal Regolamento, agli inizi di settembre c.a.

La medesima interrogazione mirava a fare il punto sugli interventi in favore delle persone invalide totali e permanenti o portatrici di handicap.

Si chiedeva di conoscere in particolare gli interventi previsti per il superamento delle barriere architettoniche, gli sgravi economici per le stesse persone (ICITARSU ecc.), le facilitazioni nei confronti dei mezzi pubblici di linea.

Dalla risposta avuta emerge un primo dato generale piuttosto preoccupante, per quanto concerne i portatori di handicap (legge 104), riferito all'intera zona della Valdichiana.

Si è infatti passati dai 240 casi nel 1997 ai 421 dell'anno 2003; di cui i casi gravi erano 82 nel 1997, arrivati ad essere ben 255, sempre nell'anno di riferimento 2003.

Non mi sono stati consegnati i dati riferiti solo al nostro Comune, ma se questo aumento -percentuale- dovesse esser riferito anche al nostro territorio, ritengo che gli interventi in favore degli stessi e delle loro famiglie debbano andare ben oltre quanto è stato elencato nella stessa risposta.

Il problema appare infatti in tutta la sua gravità e deve condurre ad approfondire le motivazioni che stanno alla base dei quasi rad-

doppio dei casi in predicato.

In merito al superamento delle barriere architettoniche, è stato risposto "che ogni volta che vengono progettati interventi di ristrutturazione o manutenzione, o messa a norma degli impianti si tiene conto della norma per l'eliminazione delle barriere...".

E si porta come esempio il nuovo Museo.

Quanto sopra credo sia poca cosa rispetto alle improcrastinabili esigenze di un numero così elevato di persone: facendole attendere in maniera indeterminata di fronte alle loro esigenze quotidiane.

Penso ad uffici, anche comunali, irraggiungibili; a scuole, in teoria messe a norma, ma spesso inaccessibili a chi si trovi a muoversi con una carrozzella.

Anche gli sgravi ICI e TARSU sia per gli interessati che per le famiglie che si prendono cura degli anziani non autosufficienti o disabili gravi mi sembrano poca cosa rispetto alle necessità: lo testimonia il fatto che nel 2004 sono stati erogati soltanto n. 35 contributi, secondo un deliberato comunale. Quanto infine alle agevolazioni per gli abbonamenti nei mezzi di linea per anziani e disabili, sicuramente poche sono state concesse, anche perché - mi risulta - molti interessati non sono a conoscenza di tale possibilità.

Da quanto sopra si evince l'opportunità di ripensare le politiche sociali del nostro Comune.

Migliorando così la qualità della vita di tanti suoi abitanti.

Giuliana Bianchi Caleri
UDC



Aiutiamo a far crescere l'ospedale

Dal 5 luglio 2005 a oggi per quattordici volte ho avuto bisogno di assistenza presso il nuovo Ospedale "S.Margherita" con due ricoveri urgenti al Pronto Soccorso - Cardiologia Tim, centro diabetologico e analisi.

Sento il dovere di esprimere soddisfazione per l'assistenza ricevuta dal personale medico come

dagli infermieri, svolta con costanza e precisa dedizione.

La disposizione dei reparti: pronto soccorso - cardiologia Tim, la sistemazione degli ambulatori è senz'altro positiva. Le attrezzature nuove e aggiornate dimostrano fiducia.

Aiutiamolo a crescere, come merita. Con rispetto D.O. Cortona.

Sindaco Vignini: perché non risponde?

A nome di alcuni pensionati oltre settantenni inviamo al sig. Sindaco una raccomandata con ricevuta A.R. in data 16 luglio 2005 part. N. 16632. Chiedemmo l'istituzione di un servizio autobus di linea per recarsi presso gli uffici e ambulatori della ASL in via Capitini a Camucia.

La corsa richiesta potrebbe percorrere mattina e pomeriggio: provinciale - nuovo svincolo per la piscina comunale - scuole medie - via dei Mori - via di Murata - via Capitini.

Molti pensionati, non essendo in grado di guidare un veicolo e non avendo familiari a disposizione per essere trasportati alla ASL 8, sono costretti a prendere l'autobus per Terontola (e non sono frequenti), scendere alla fermata "Polverini" o al semaforo dei "vivi Infelici", attraversare la statale e poi andare a piedi fino alla sede della ASL 8.

Poi, per il ritorno il discorso si fa ancora più complicato e si deve

arrivare alla fermata dei vari autobus che vengono da Terontola, con tempi di attesa molto lunghi, o andare a piedi fino all'edicola di Camucia, all'incrocio tra via Gramsci e via Matteotti, tra l'altro un tratto di strada pericolosissimo a causa dell'intenso traffico, e prendere un autobus che finalmente ci riporti a Cortona.

Conto sulla sua comprensione e interessamento e avrà la riconoscenza dei miei colleghi anziani pensionati; questo è quanto avevamo richiesto.

In base alla legge 241 il Sindaco era obbligato a rispondere entro 30 giorni, trascorsi 40 giorni sono andato alla segreteria particolare del Sindaco per chiedere un colloquio; mi fu risposto che il Sindaco non voleva ricevermi, trascorsi altri 10 giorni sono di nuovo tornato alla Segreteria, stessa risposta, ancora non ho avuto nessuna risposta ditemi se questa non è demagogia.

Franco G

Cosa è l'Agesci

Una precisazione per un articolo che ci è giunto firmato

Vorremmo precisare che l'articolo "Un segnale che non è arrivato" pubblicato su L'etruria n° 10 del 10 luglio 2005 pagina 13, accanto all'articolo del Capogruppo UDC Massimiliano Lachi "Attenti alle compagnie", non è stato scritto da Marco Scaramucci e dal GRUPPO SCOUT AGESCI CORTONA 1° BRANCA RS, nonostante appaia nel suddetto articolo questa firma, non autorizzata ad apparire.

Benché la nostra branca convalidi l'accaduto e quanto l'articolo riporta, vorremmo far chiarezza sulla posizione della nostra Associazione e quindi del nostro Gruppo: l'AGESCI è una Associazione Apertiva, di conseguenza non appoggiamo nessun tipo di schieramento.

Riportiamo per maggior chiarezza una parte del punto della SCELTA POLITICA del nostro Patto Associativo: "L'AGESCI, consapevole di essere una realtà nel mondo giovanile, sente la responsabilità di dare voce a chi non ha voce e di intervenire su tematiche educative e politiche giovanili sia con giudizi pubblici che con azioni concrete. Collabora con tutti coloro che mostrano di concordare sugli scopi da perseguire e sui mezzi da usare relativamente alla situazione in esame, in vista della possibilità di produrre cambiamento culturale nella società e per "lasciare il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato".

E crediamo che quanto avvenuto con l'aiuto del capogruppo UDC Massimiliano Lachi, in merito alla ROUTE di SERVIZIO in BRASILE, non sia stato altro che una collaborazione per ricevere aiuto dalla Provincia di Arezzo per arrivare alla realizzazione di questo importante evento di servizio verso la missione Brasiliana.

Nonostante questo ci scusiamo con tutte le persone che si sono sentite in qualche modo offese dall'accaduto.

Marco Scaramucci
Gruppo scout AGESCI
Cortona 1° - Branca RS

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona



Comitato pro Pecoraro

Sindaco di Genova, ma linea dura verso coloro che non sappiamo di cosa vivono, chi sono e dove stanno, facendo del crimine una fonte di reddito, droga, furti e prostituzione organizzati secondo i principi mafiosi.

Questa politica però non deve assolutamente trascurare i bisogni dei nostri cittadini che sempre di più si trovano in difficoltà, come dimostrano i dati dell'affluenza alle mense della Caritas da parte di cittadini italiani, dal bisogno di case, dal bisogno di assistenza.

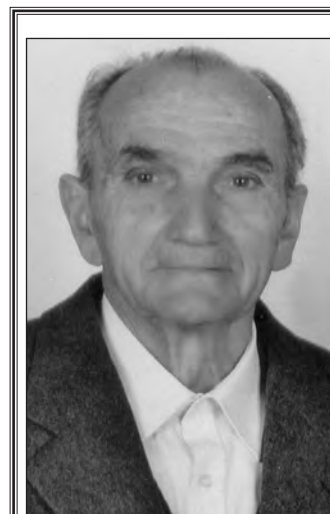
Queste sono soltanto una minima parte delle cose che i Verdi chiedono di sostenere all'interno della coalizione di centrosinistra e per le quali chiedono ai cittadini di andare a votare per le elezioni primarie, per affermare questi principi e lasciare ad altri partiti le questioni legate al profitto, all'assistenzialismo fine a se

stesso, al solidarismo peloso, perché i Verdi credono in una società in cui i cittadini possano godere dei propri diritti e doveri liberi dai condizionamenti di lobby, mafie, poteri forti e poteri clientelari.

Questa presenza alle elezioni primarie d'autunno da parte dei Verdi vuol mettere in evidenza inoltre, che la coalizione di centrosinistra si deve reggere sull'apporto di più componenti di cui quella ambientalista è fondamentale perché rappresenta le istanze non soltanto dei cittadini, delle associazioni e organizzazioni che difendono la natura e l'ambiente ma che rappresenta anche i bisogni e le necessità degli animali per la cui tutela e difesa tanto si è fatto, ma che ancora molto ci aspetta da fare.

Doriano Simeoni
Verdi Cortona

NECROLOGIO



Renato Cuculi

Il giorno 11 agosto 2005 Renato ha lasciato questa vita terrena e la sua adorata Esterina.

Il suo ricordo vivrà nei cuori di tutti coloro che lo hanno amato. Per noi figli la sua vita sarà sempre un esempio di onestà, rettitudine, riservatezza, disponibilità e amore. Grazie babbo, per ciò che ci hai insegnato e per tutto l'amore che hai saputo darci.

Luciano, Graziella, Silvana

XII Anniversario

Fernando Turini



La moglie e le figlie lo ricordano con infinito rimpianto a quanti lo hanno conosciuto e amato.



XXV Anniversario

Leopoldo Adreani

A venticinque anni dalla scomparsa, la moglie, i figli e i nipoti lo ricordano agli amici con infinito rimpianto.

TARIFE PER I NECROLOGI:
Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'etruria.



MENCHETTI

MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

ATTUALITÀ

Parcheeggio Spirito Santo, box interrati, scale mobili, si riparte

CULTURA

**Dalla vicenda dei “Vivai” di Camucia
Tombe etrusche, intervista
all’archeologo dott. Luca Fedeli**

DAL TERRITORIO

FRATTA

Si inaugura il monoblocco

CORTONA

La stagione teatrale 2005/06

CAMUCIA

Rivisitiamo Largo Po

SPORT

**Moto, Panichi campione del mondo
I campionati di prima, seconda e terza categoria
I campionati italiani femminili di bocce**